

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE  
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE  
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma  
di Sviluppo  
Rurale PSR  
Sicilia 2007-2013

## Criteri di Selezione delle Misure

Palermo, ~~giugno~~-novembre 2014

## PREMESSA

Il presente documento provvede a fornire il quadro complessivo dei criteri di selezione che l'A.d.G. intende adottare per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FEASR, nel periodo di programmazione 2007-2013.

In particolare, vengono riassunti e schematizzati gli elementi necessari da sottoporre alla valutazione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE 1698/2005, che prevede che il medesimo Comitato sia consultato in merito ai criteri di selezione delle operazioni finanziate.

I criteri di selezione rappresentano lo strumento di valutazione nell'ambito di procedure di evidenza pubblica, ai fini di una gestione oculata ed efficiente delle risorse pubbliche per la selezione di iniziative che, oltre a possedere requisiti di accesso, siano meritevoli del finanziamento pubblico.

In generale i criteri di selezione comprendono i fattori in grado di misurare le diverse componenti delle operazioni ritenute ammissibili e consentono la definizione di una graduatoria di merito.

Gli elementi per l'ammissibilità e la selezione delle operazioni risultano stabiliti nel PSR Sicilia 2007/2013, in relazione agli obiettivi generali e a quelli specifici, nonché alle strategie attuative e alle priorità definite dal Programma medesimo.

Con il presente documento, in relazione agli obiettivi di Asse e di misura, si intende proporre uno schema metodologico in grado di:

- schematizzare e sintetizzare gli elementi già stabiliti dal PSR (tipologie di soggetti beneficiari, localizzazione in aree ammissibili, requisiti di accesso, priorità trasversali, settoriali e territoriali);
- individuare i criteri di selezione, che garantiscono la coerenza con l'obiettivo di fondo dell'Asse nonché con gli obiettivi specifici delle singole misure, ed articolare e raggruppare gli stessi per ciascuna categoria, come di seguito riportato:
  - 1) Qualificazione del soggetto proponente (ad esempio, appartenenze a particolari categorie, presenza di una pluralità di soggetti partecipanti che sottoscrivono preciso accordo, etc.);
  - 2) Caratteristiche dell'azienda (ad esempio produzioni di qualità, certificazioni volontarie, dimensioni economiche, etc.);
  - 3) Qualità e coerenza del progetto (coerenza di ciascun intervento con la strategia progettuale che deve concorrere alla realizzazione dell'obiettivo della misura);
  - 4) Territoriali (ubicazione dell'azienda in funzione della territorializzazione definita nel Programma).

Per ciascuna categoria, sono definiti i criteri di selezione, trasparenti ed oggettivi, e i relativi pesi al fine di consentire la definizione della graduatoria di merito dei progetti/operazioni meritevoli del finanziamento perché possano maggiormente contribuire alla realizzazione della strategia, definita per ciascun Asse e per Misura, e degli obiettivi generali e specifici del PSR.

Il peso attribuito a ciascuna categoria, inoltre, varia in funzione della coerenza degli stessi con gli obiettivi che ciascuna misura si prefigge; ciò anche in relazione agli obiettivi prioritari d'asse e in generale alla realizzazione delle scelte strategiche regionali.

In linea generale, il peso del criterio è definito in funzione della pertinenza e di quanto sia determinante per il conseguimento degli obiettivi di misura, indica inoltre se un criterio è più o meno rilevante nella formulazione di una valutazione complessiva.

Coerentemente con le finalità delle Misure e degli Assi, sono inoltre individuati e declinati quei criteri in grado di premiare l'impatto delle operazioni proposte su alcune tematiche strategiche specifiche quali l'innovazione, l'energia, l'integrazione delle filiere e la complementarietà. Si è, altresì, tenuto conto delle priorità tematiche trasversali e territoriali individuate mettendo in relazione gli obiettivi prioritari dei singoli assi del Programma con le caratteristiche, le problematiche ed i bisogni dei territori che afferiscono alle quattro macroaree riportate nel Programma.

Le priorità comprendono i fattori in grado di favorire lo sviluppo degli orientamenti comuni a più misure e la necessità di dare applicazione alle specifiche linee di indirizzo del PSR.

In particolare per l'Asse 1, le priorità sono declinate in riferimento all'attenzione verso l'imprenditoria giovanile, al sostegno ad aree specifiche e determinate produzioni di qualità, alla tutela dell'ambiente,

agli investimenti di filiera, al miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro e a precise esigenze strutturali e territoriali, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi chiaramente definiti nel Programma.

Infine, per talune misure sono anche previsti criteri di priorità per ordinare i progetti che ottengono uguale punteggio in sede di valutazione (per es. rispetto del principio di pari opportunità).

Il presente documento individua i criteri di selezione per la progettazione integrata che si realizza nell'ambito della singola azienda (Pacchetto giovani) e nell'ambito di un territorio e mediante il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (Progetti integrati "Approccio Leader").

Tale progettazione rappresenta una modalità di accesso alle risorse del PSR ed è uno degli strumenti che la strategia regionale adotta per contribuire al conseguimento degli obiettivi di concentrazione delle risorse e di integrazione degli interventi.

L'Autorità di Gestione si riserva di definire il quadro dei **criteri di selezione** sia con riferimento all'individuazione di quelli inerenti la progettazione integrata che si realizza nell'ambito di una filiera produttiva (Pacchetto di filiera) sia ai fini dell'eventuale revisione di quelli già determinati sulla scorta degli effetti prodotti e dei risultati della valutazione intermedia.

Le misure e le azioni a "titolarità regionale" saranno attuate attraverso appositi atti di programmazione in coerenza con quanto previsto dalle misure nel rispetto degli obiettivi delle stesse e delle politiche trasversali di pari opportunità e ambiente.

Per talune misure (ad esempio 126, 132, 133 e 213), per le quali saranno previste procedure a sportello valutativo, i criteri di selezione individuati nel presente documento non sono funzionali alla definizione della graduatoria di merito bensì alla valutazione finalizzata all'attribuzione della soglia minima di punteggio per l'ammissibilità al finanziamento.

Il documento "Criteri di selezione" nel 2011 è stato oggetto di una revisione di carattere generale per uniformarne l'impostazione, e di una revisione di contenuti, legata all'adempimento di alcuni obblighi discernenti da normative entrate in vigore di recente. Inoltre, sono stati inseriti ulteriori chiarimenti sui criteri di selezione di alcune Misure.

Di seguito vengono esplicitate le modifiche apportate (PSR Sicilia 2007/2013 v4 - approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2012) 5008 final del 18/7/2012).

Per l'attuazione dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 15 del 20/11/2008 sulle agevolazioni per la fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia, si è reso necessario procedere ad una revisione generale dei criteri di selezione delle Misure del PSR Sicilia 2007/2013 che prevedono, tra i beneficiari, le tipologie di cui al suddetto articolo. Si è proceduto, pertanto, ad adeguare i criteri delle Misure: **111** - Azione 1 "Formazione" e Azione 2 "Informazione", **121**, **126/B**, **132**, **222** **311/A**, **311/C**, **312**, **313**, **321/A**, **322** e **323**, inserendo un premio specifico per i beneficiari aventi diritto, il cui punteggio attribuito tiene in giusta considerazione la finalità di natura sociale della legge.

Riguardo la **Misura 121**, nei criteri di selezione relativi alle priorità è stata eliminata la voce "*lotta alla criminalità organizzata*", a seguito dell'introduzione dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 15/2008 sulle agevolazioni per la fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia.

Per la **Misura 112 – Pacchetto giovani**, sono stati rielaborati i punteggi attribuiti alle diverse voci. In particolare, nella tab. B "QUALITA' E COERENZA DEL PIANO AZIENDALE" al criterio "Qualificazione delle produzioni", voce "Investimenti finalizzati all'implementazione di sistemi di qualità volontari", è stato riportato il punteggio di 1,5 in sostituzione dell'esistente "4" dovuto ad un mero errore di digitazione; nella tab. C5a alla voce "Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico..." è stato riportato il punteggio di 5 in sostituzione dell'esistente "5,4" dovuto ad un mero errore di digitazione. È stata, inoltre, inserita una tabella relativa all'attribuzione dei punteggi per la Misura 311 Az. C "DIDATTICA" ed è stata eliminata la tabella "Qualità e coerenza del piano aziendale" posta alla fine dei criteri inerenti la Misura 112, rimasta per un mero refuso dalla precedente versione.

Nella **Misura 123** è stato inserito il criterio “Coerenza con le priorità settoriali” che per mero errore, era stato omesso. In relazione alle “*priorità settoriali*” individuate per il settore cerealicolo, nella scheda della misura 123, si rileva che non erano specificati dei criteri relativi agli investimenti per il potenziamento e/o all'ammodernamento degli impianti di lavorazione/trasformazione dei cereali e/o dei prodotti derivati e pertanto sono state considerate tra le priorità del comparto anche quelle finalizzate alla ristrutturazione e all'ammodernamento del sistema produttivo agroindustriale, attraverso investimenti volti allo sviluppo di nuove tecnologie e all'implementazione di nuovi processi produttivi riferiti alle fasi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni.

Per la **Misura 126**, per la tipologia di intervento concernente il ripristino delle infrastrutture rurali, si è proceduto alla modifica del peso parziale dei criteri di selezione, inserendo gli indicatori tecnico-economici e socio-economici e declinando l'attribuzione dei punteggi relativi alla “Qualificazione del soggetto proponente”.

Nella **Misura 132** è stata ulteriormente declinata l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione riguardanti la qualificazione dei soggetti proponenti, le caratteristiche dell'azienda e i criteri territoriali.

**PACCHETTO DI FILIERA** Il Programma di Sviluppo Rurale Sicilia (PSR) 2007/2013 prevede la promozione della progettazione integrata di filiera (PIF), quale strumento innovativo di integrazione di diverse tipologie di intervento per l'attuazione del Programma che coinvolge una pluralità di soggetti operanti in una specifica filiera, che si impegnano a realizzare investimenti singoli e distinti ma correlati tra loro.

Nell'elaborazione dei criteri di selezione dei PIF si è tenuto conto di specifici aspetti soggettivi ed oggettivi riguardanti la composizione del partenariato e degli interventi proposti..

In particolare, è stata presa in considerazione la dimensione economica delle imprese agricole partecipanti al pacchetto di filiera, la percentuale di imprese condotte da giovani, la composizione delle stesse, privilegiando gli imprenditori giovani al di sotto dei 40 anni, sia maschi che femmine e le imprenditrici oltre i 40 anni. L'adesione a sistemi di qualità, la qualità delle produzioni, con particolare riferimento al biologico, DOCG, DOP, DOC, IGP e IGT, la capacità di introdurre innovazioni di processo e di prodotto e l'utilizzazione di terreni confiscati alla mafia.

Altresì, sono stati implementati alcuni elementi propri dei criteri di selezione già approvati, afferenti alle misure che potranno essere attivate nell'ambito dei PIF.

Per le **Misure 211, 212, 214/1A, 214/1B, 214/1C, e 214/1D** le tabelle dei criteri di selezione sono state rielaborate nella formattazione.

Nella **Misura 214/1 Azione C** è stato inoltre specificato che la stessa non è più attiva in applicazione dell'art. 68 del Reg. CE 73/2009.

A seguito dell'introduzione dell'azione “**G**” della sottomisura **214/1** è stata inserita la relativa tabella dei criteri di selezione e si è proceduto di conseguenza, alla revisione della tabella dei criteri di selezione dell'azione A della **Misura 216**, ad essa correlata, con l'articolazione in due tipologie di intervento.

Per la **Misura 213**, per la quale è prevista una procedura di selezione a sportello valutativo, i criteri di selezione individuati nel presente documento sono funzionali alla definizione di una graduatoria finalizzata all'attribuzione della soglia minima di punteggio per l'ammissibilità al finanziamento.

Nella **Misura 214/2B** sono stati modificati e declinati ulteriormente i punteggi relativi alla “qualità e coerenza del progetto”.

Per la **Misura 222** sono stati distinti i criteri di selezione sulla base delle due tipologie di sistemi agroforestali attuabili (A e B) per una maggiore oggettività nella valutazione e attribuzione dei punteggi relativi all'ammissibilità dei progetti.

Inoltre, per le pari opportunità, è stato inserita la priorità relativa all'imprenditoria femminile.

Per la **Misura 227** è stata effettuata la modifica dei criteri a seguito dell'approvazione dei Piani di Gestione dei siti "Natura 2000", con l'inserimento di un nuovo punteggio per i progetti che prevedono interventi attivi ed azioni di incentivazione di cui ai piani di gestione di SIC e ZPS.

Nella **Misura 311/A** è stata ulteriormente declinata l'attribuzione dei punteggi relativi sia alle "caratteristiche dell'azienda" che alla "qualità e coerenza del progetto", per una maggiore oggettività nell'attribuzione dei punteggi.

Per la **Misura 311/C** si è proceduto all'inserimento della scheda relativa alla "DIDATTICA" per la quale sono previste specifiche disposizioni attuative con relativo bando di selezione.

La **Misura 312** è stata suddivisa in: Misura 312 – **Azioni A, C e D**, e Misura 312 – **Azione B Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili**, con i rispettivi criteri di selezione. Tale modifica tiene conto del nuovo "Quadro di riferimento programmatico della complementarità tra P.O. FESR e PSR – Documento unitario di integrazione e modifica."

Nella **Misura 321** si è proceduto alla ridenominazione delle Azioni da "A,B,C e D" ad "1, 2, 3 e 4" per un'uniformità al PSR. Si è, inoltre, proceduto a scorporare i criteri di selezione della Sottomisura "A"- Azione 3 – Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dalle altre azioni ed a modificare alcuni pesi parziali dei criteri di selezione di "Qualità e coerenza del progetto" delle Azioni 1, 2 e 4.

Per ciò che riguarda la **Misura 322**, è stata maggiormente declinata l'attribuzione dei punteggi relativa alle "Caratteristiche del villaggio", basata sulla presenza di "strutture e/o elementi di aggregazione e richiamo per la popolazione locale presente", nonché quella relativa alla "Qualità e coerenza del progetto", per i "progetti che prevedono anche il recupero dei prospetti degli edifici privati presenti nel contesto pubblico da recuperare".

Per la **Misura 323** sono stati corretti i criteri di selezione "Territoriali" poiché per un mero errore, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 20/4/2010 i due punteggi erano stati invertiti.

Si è proceduto, infine, all'inserimento dei criteri di selezione delle proposte progettuali della **Misura 421**.

Nella elaborazione dei criteri di selezione delle misure si è tenuto conto delle raccomandazioni della Commissione Europea e della Rete Rurale, nonché di quanto previsto dal PSR Sicilia 2007-2013.

I criteri individuati tendono a premiare la qualità dei progetti, la loro finalizzazione ad un'azione concreta, il loro grado di cantierabilità, la prosecuzione di progetti avviati nella precedente programmazione per non disperdere, come raccomandato dalla Commissione, il lavoro svolto, la capacità organizzativa e gestionale, ed infine, come previsto dalla metodologia Leader, il grado di trasferibilità della metodologia proposta.

Il documento nel 2012 è stato oggetto di una ulteriore revisione, in quanto sono stati esplicitati meglio alcuni criteri già esistenti e ne sono stati inseriti di ulteriori (PSR Sicilia 2007/2013 v5 - approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2012) 9760 final del 19/12/2012). Precisamente:

Per la **Misura 214/1F**, relativamente ai criteri di selezione sulla “*Qualificazione del soggetto proponente e Pari opportunità*”, che stabilivano a parità di punteggio, all’interno di un medesimo livello di priorità territoriale, tre criteri di precedenza, è stato eliminato il criterio “*cronologico alla data di presentazione della documentazione di partecipazione al bando*”, in quanto l’applicazione di tale criterio si sarebbe, nei fatti, rivelata ingestibile. Ciò nella considerazione che la documentazione è presentata presso i nove Ispettorati Provinciali dell’Agricoltura (talvolta anche tramite le Condotte Agrarie), che utilizzano distinti sistemi di protocollo.

Sono stati ulteriormente aggiornati i criteri “Territoriali” dell’Azione **G** della sottomisura **214/1** e, di conseguenza, quelli dell’azione **A** della **Misura 216**, ad essa correlata.

In particolare le aree a rischio di erosione e quelle sensibili alla desertificazione, in riferimento alla cartografia utilizzata per la delimitazione dell’area di applicabilità delle due Misure relativa al “contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale”, sono state meglio definite.

Le aree a rischio di erosione sono state distinte in:

- “*aree a rischio di erosione superiore a 6T/ha/anno*”
- “*aree a rischio di erosione fino a 6T/ha/anno*”.

Le aree sensibili alla desertificazione sono state distinte in:

- “*aree con grado di sensibilità alla desertificazione “critico”*”
- “*aree con grado di sensibilità alla desertificazione “fragile”*”.

Inoltre, per quanto riguarda la “*Qualificazione del soggetto proponente e pari opportunità*”, a parità di punteggio è stata eliminata la precedenza sul criterio “*cronologico di presentazione della documentazione di partecipazione al bando*” sostituendolo con la precedenza “*a forme associative di conduzione tra produttori agricoli che prevedano interventi volti al ripristino del reticolo idrico delle acque superficiali (ricostituzione canali di grondo, ecc.) su terrazzamenti e/o ciglionamenti contigui, per una migliore valenza ambientale sul territorio*”; ciò al fine di valorizzare ulteriormente i risultati ambientali preposti dagli interventi.

Sono state, inoltre, inserite altre due precedenze in ordine:

- “*ai richiedenti più giovani*”
- “*alle donne*”.

Per la **Misura 321 Sottomisura A** - Azione 4 si è inserito un nuovo criterio relativo alla sezione “*qualificazione del soggetto proponente*”: “*soggetti che non hanno punti di accesso info-telematici pubblici*”. È stato, inoltre, sostituito il criterio “*numero di imprese ricadenti nell’area interessata per le reti wireless a banda larga*” con “*Creazione dei punti di accesso in spazi situati all’interno di locali destinati ad altri servizi già attivi (quali biblioteca, ludoteca e simili)*”.

Nel 2013 sono stati inseriti al documento altri criteri di selezione, relativi all’azione aggiuntiva del Piano di Sviluppo Locale del **GAL Madonie** (PSR Sicilia 2007/2013 v6 con modifiche accettate dalla Commissione Europea con Ref. Ares(2014) 758387 del 17.03.2014).

Le azioni aggiuntive sono progetti specifici che danno un significato strategico all’approccio bottom-up che caratterizza i PSL, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi dell’Asse 3.

Il **GAL Madonie** ha presentato l’azione aggiuntiva “*Interventi per la creazione di una piattaforma logistica a supporto di una rete stabile tra microimprese*”.

Nel presente documento sono stati inseriti i criteri di selezione per l’azione aggiuntiva “*Rete per la commercializzazione dell’offerta territoriale*” del **GAL Kalat**, i criteri di selezione per l’azione aggiuntiva “*Interventi per la creazione di una piattaforma logistica*” del **GAL Elimos** ed i criteri di

selezione per l'azione aggiuntiva "Piattaforma logistica per la valorizzazione delle tradizioni agricole e rurali del territorio" del **GAL Metropoli Est**.

## MISURA 111 - Interventi di formazione professionale e azioni di informazione "Azione 1 Formazione" (Corsi di formazione)

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.
Obiettivo specifico	Diffusione delle informazioni e delle conoscenze e miglioramento delle capacità imprenditoriali e professionali nel settore. Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.
Descrizione della misura	<b>L'Azione 1) - "Formazione"</b> , prevede la realizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e qualificazione compresi stage formativi e visite guidate. Le azioni di formazione rivolte agli imprenditori potranno essere realizzate anche attraverso lo strumento dei <i>voucher</i> formativi. La misura non copre corsi o tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.
Beneficiari	Imprenditori agricoli, forestali ed agro-alimentari, inclusi i giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112. Lavoratori agricoli e forestali, compresi i coadiuvanti familiari.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	Gli organismi di formazione devono avere adeguate competenze nel settore della formazione professionale ed essere accreditati secondo le procedure previste dalla Regione Siciliana.
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 50</b>	Competenza tecnica della struttura nelle materie oggetto di attività formativa	30	50
	Capacità organizzativa ed economica dell'Ente (ad es.: diffusione sul territorio regionale, strutture e attrezzature possedute)	10	
	Possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 relativo all'attività di formazione	8	
	Soggetto proponente assegnatario di beni confiscati alla mafia destinati ad aule formative da utilizzare nel progetto	2	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 48</b>	Grado di coerenza con le priorità degli Assi 1 e 2 del PSR	20	48
	Grado di rispondenza dell'azione formativa con le caratteristiche/bisogni dei destinatari	8	
	Progetti che prevedono il coinvolgimento delle P.A. competenti per le materie oggetto della attività formativa (ad es.: ASL-INAIL per la sicurezza sul lavoro, IZS per igiene e benessere animali, ect.)	5	

	Sostenibilità economica (ad es.: costo orario per allievo)	15	
<b>Pari opportunità PESO MAX 2</b>	Grado di partecipazione del genere femminile ai corsi	2	2

### **MISURA 111 - Interventi di formazione professionale e azioni di informazione “Azione 2 “Informazione”**

<b>Obiettivo d’Asse</b>	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
<b>Obiettivo specifico</b>	Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti del settore agricolo, forestale ed agro-alimentare.
<b>Descrizione della misura</b>	Azioni di informazione (convegni, seminari, conferenze, progetti dimostrativi volti a promuovere risultati della ricerca e sperimentazione, etc) finalizzate alla diffusione delle conoscenze tecniche e gestionali nonché al trasferimento delle innovazioni. L’attività di informazione sarà svolta dall’Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e/o da altri soggetti prestatori di servizi selezionati nel rispetto della “Direttiva comunitaria Servizi”.
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprenditori agricoli, forestali ed agro-alimentari, inclusi i giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112.</li> <li>- Lavoratori agricoli e forestali, compresi i coadiuvanti familiari.</li> <li>- Tecnici e dipendenti di enti pubblici e privati (per l’effetto a cascata e moltiplicatore che tali figure possono avere verso gli addetti sopra elencati).</li> </ul>
<b>Soggetto attuatore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari.</li> <li>- Soggetti prestatori di servizi (Direttiva Comunitaria Servizi).</li> </ul>
<b>Localizzazione</b>	Intero territorio regionale.

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 50</b>	Capacità gestionale e organizzativa.	24	50
	Competenze professionali nel settore oggetto dell’azione.	25	
	Soggetto proponente assegnatario di beni confiscati alla mafia destinati ad attività di informazione previste nel progetto.	1	
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50</b>	Ampiezza del bacino di utenza raggiungibile con l’azione informativa.	20	50
	Grado di rispondenza dell’azione informativa con le caratteristiche/bisogni dei destinatari dell’azione.	15	
	Nuove tecnologie per l’informazione e la comunicazione.	15	

## MISURA 112 - Insediamento di giovani agricoltori

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.
Obiettivo specifico	Diffusione delle informazioni e delle conoscenze e miglioramento delle capacità imprenditoriali e professionali nel settore. Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.
Descrizione della misura	Sostegno ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, in qualità di capo azienda, in un'azienda agricola. L'aiuto sarà erogato unicamente all'interno del <b>"pacchetto giovani"</b> . Ciò comporta per l'accesso ai benefici della presente misura, che il giovane agricoltore dovrà accedere obbligatoriamente ad almeno un'altra misura del Programma concernente investimenti materiali.
Beneficiari	Giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Il sostegno all'insediamento è concesso al giovane agricoltore di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, e che soddisfi le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Primo insediamento nell'azienda agricola, in qualità di capo azienda;</li> <li>– Possesso di competenze professionali adeguate;</li> <li>– Presentazione di un piano di sviluppo dell'attività agricola;</li> <li>– Possesso, al momento della presentazione della domanda, di una redditività di almeno 5 UDE (Unità di Dimensione Economica) nelle isole minori e di almeno 8 UDE nelle altre zone e che, attraverso la realizzazione del piano aziendale, raggiunga una redditività di almeno 10 UDE nelle zone C e D e nelle isole minori e di almeno 12 UDE nelle altre zone;</li> <li>– Impegno a proseguire l'attività agricola per almeno 5 anni;</li> <li>– Impegno a tenere la contabilità aziendale, almeno di tipo semplificato, per tutta la durata dell'impegno;</li> <li>– Accesso ad almeno un'altra misura del Programma concernente investimenti materiali (c.d. pacchetto giovani);</li> <li>– Importo complessivo degli investimenti non inferiore al doppio del premio concesso e non superiore ai 500.000 euro.</li> </ul> <p>Se il giovane agricoltore necessita di un periodo di adattamento per avviare o ristrutturare l'azienda, può essere concessa una proroga non superiore a 36 mesi, per soddisfare i requisiti relativi alle conoscenze e competenze professionali, purché tale esigenza sia documentata nel piano aziendale.</p> <p>Potranno essere ammesse a finanziamento anche le istanze presentate da giovani il cui insediamento sia avvenuto nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda.</p>

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15*</b>	Giovani imprenditori che possiedono, al momento della presentazione dell'istanza, adeguata competenza professionale (in ordine decrescente: diploma di laurea in scienze agrarie, forestali e veterinarie, diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario, attestato di superamento di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di qualifiche idonee alla conduzione aziendale, esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 2 anni)	15	15
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 10</b>	Aziende che realizzano prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	7	10
	Aziende costituite da beni confiscati alla criminalità organizzata	3	
<b>Qualità e coerenza del piano aziendale PESO MAX 55</b>	Valutazione del Piano aziendale: - secondo gli obiettivi qualificanti del PA riportati nella tabella allegata;	15	55
	- secondo i criteri individuati per le misure richieste relativi alla qualità e coerenza del progetto ed alle priorità settoriali	40	
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile		
<b>Territoriali PESO MAX 20</b>	Aziende ricadenti nelle aree D	20	20
	Aziende ricadenti nelle aree C	15	
	Aziende ricadenti nelle aree B	10	
	Aziende ricadenti nelle aree A	5	

\*Nel caso di insediamenti plurimi in forma associata il punteggio risulta dalla media dei punteggi assegnati a ciascun giovane associato

**PACCHETTO GIOVANI  
CRITERI DI SELEZIONE**

<b>TAB. A</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15</b>	Giovane imprenditore che, al momento della presentazione dell'istanza, è laureato in scienze agrarie, forestali o veterinaria	15	Copia titolo di studio o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso del titolo
	Giovane imprenditore che, al momento della presentazione dell'istanza, è diplomato agrotecnico o perito agrario	10	Copia titolo di studio o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso del titolo
	Giovane imprenditore che al momento della presentazione dell'istanza, è in possesso di idonea qualifica per la conduzione aziendale,	7	Copia dell'attestato o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso della qualifica
	Esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 3 anni	3	DURC
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 10</b>	Aziende che realizzano prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità della misura 132: DOCG e/o DOP e/o BIO	7	- Certificazione dell'Ente di Controllo - Certificato CCIAA per la DOCG - Certificato del Consorzio per la DOP - Attestato di assoggettamento dell'Organismo di controllo per BIO. La documentazione richiesta deve essere aggiornata alla data di presentazione della domanda
	Aziende che realizzano prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità della misura 132: DOC e/o IGP	6	- Certificazione dell'Ente di Controllo - Certificato CCIAA per la DOC - Certificato del Consorzio per la IGP La documentazione richiesta deve essere aggiornata alla data di presentazione della domanda
	aziende che realizzano prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità della misura 132: IGT	2	- Certificazione dell'Ente di Controllo - Certificato CCIAA per la IGT La documentazione richiesta deve essere aggiornata alla data di presentazione della domanda .

	Aziende costituite da beni confiscati alla criminalità organizzata	3	Atto di assegnazione dell'azienda da parte dei preposti organi pubblici
<b>Qualità e coerenza del piano aziendale PESO MAX 55</b>	Valutazione del piano aziendale secondo gli obiettivi qualificanti del P. A. (tab B)	15	Punteggio massimo attribuibile alla tabella B
	Valutazione del piano aziendale secondo i criteri individuati per le misure richieste relativi alla qualità e coerenza del progetto ( tab C1,C3, C4 e C5a, C5b e C5c) ed alle priorità settoriali (tab C2)	40	Per ogni misura il punteggio massimo attribuibile è pari a 40. Nel caso in cui si intende partecipare a due o più misure, e la somma dei rispettivi punteggi supera i 40 punti, questo valore sarà riportato a 40  Qualità e Coerenza del progetto punt.max attribuibile:14 (punt max di TAB.C1) Priorità Settoriali afferenti la Misura 121 punt.max attribuibile:26 (punt max di TAB.C2) punt.max attribuibile alla Misura 121:40  punt.max attribuibile:40 (punt. Max di TAB.C3) punt.max attribuibile:40 (punt. Max di TAB.C4) punt.max attribuibile:40 (punt max di TAB.C5a) punt.max attribuibile:40 (punt max di TAB.C5b) punt.max attribuibile:40 (punt max di TAB.C5c)
	Misura 121		
	Misura 122 Misura 221 Misura 311 az. A Misura 311 az. B Misura 311 az. C		
<b>Territorialità MAX 20</b>	Aziende ricadenti nelle aree D	20	Nel caso di aziende ricadenti in più aree, per l'attribuzione del punteggio si adotta il criterio di prevalenza territoriale espressa in ettari
	Aziende ricadenti nelle aree C	15	
	Aziende ricadenti nelle aree B	10	
	Aziende ricadenti nelle aree A	5	

<b>TAB. B QUALITA' E COERENZA DEL PIANO AZIENDALE</b>			
Obiettivi qualificanti P. A.	Azioni	Punti	Note
Qualificazione delle produzioni	Investimenti finalizzati all'implementazione di sistemi di certificazione regolamentati	1,5	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 22005
	Investimenti finalizzati all'implementazione di sistemi di qualità volontari	1,5	Biologico, DOCG, DOP, DOC, IGP IGT
Diversificazioni delle attività aziendali	Investimenti volti all'introduzione in azienda delle fasi della trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali	4	Dettagliare gli investimenti nel business plan
Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive	Investimenti funzionali al risparmio idrico e/o energetico nel ciclo produttivo	1,5	Dettagliare gli investimenti nel business plan
	Investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel ciclo produttivo	1,5	Dettagliare gli investimenti nel business plan
Miglioramento delle capacità professionali (formazione-consulenza)	Corsi di formazione aggiuntivi a quello strettamente necessario per l'acquisizione della capacità professionale e/o consulenze	1	Dettagliare gli investimenti nel business plan
Riconversione produttiva	Investimenti funzionali alla riconversione produttiva aziendale es. az. Zootecnica latte< carne; specie>specie diversa; frutticolo>altro specie>specie diversa	2	Dettagliare gli investimenti nel business plan
Introduzione di innovazioni tecnologiche	Investimenti destinati all'introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative e/o all'introduzione di innovazioni di processo	1	Dettagliare gli investimenti nel business plan
Miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro	Investimenti che vanno oltre gli standard minimi previsti dalle norme vigenti	1	Dettagliare gli investimenti nel business plan
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA VOCE 15</b>			

<b>TAB. C1 QUALITA' E COERENZA DEL PROGETTO AFFERENTE ALLA MISURA 121</b>				
<b>CODICE Tabella</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	Miglioramento delle performance economiche (incremento del valore aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime)	3	Il progetto proposto prevede investimenti volti all'incremento del valore aggiunto aziendale	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e computo metrico
<b>2</b>	Sostenibilità economica dell'investimento	2	Il progetto proposto prevede piano economico dettagliato con quantificazione delle risorse necessarie per singolo intervento e relative fonti di approvvigionamento	Dettagliare gli aspetti economici / finanziari dei singoli interventi nel piano aziendale
<b>3</b>	Completamento della filiera produttiva	3	Il progetto proposto prevede investimenti volti all'introduzione in azienda delle fasi della trasformazione e/o commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali per il completamento della filiera. In ogni caso la quantità di prodotti di provenienza aziendale dovrà essere superiore a 2/3 di quella complessiva per la quale si propone il progetto	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e computo metrico
<b>4</b>	Investimenti volti all'introduzione di innovazioni di processi e prodotti	3	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative e/o all'introduzione di innovazioni di processo che non rappresenta l'ordinarietà per il settore	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e computo metrico
<b>5</b>	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	1	Il progetto proposto prevede investimenti che vanno oltre gli standard minimi previsti dalle norme vigenti	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e computo metrico
<b>6</b>	Investimenti finalizzati all'uso di energie alternative e alla riduzione di fattori inquinanti	2	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel ciclo produttivo così come definita nelle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento parte generale	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e computo metrico
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA VOCE 14</b>				

<b>TAB. C2 PRIORITA' SETTORIALI AFFERENTI ALLA MISURA 121</b>				
<b>Settori produttivi</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Peso MAX 26</b>	<b>Modalità attribuzione punteggio</b>	<b>Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio</b>
<b>Comparto cerealicolo MAX 26</b>	<b><u>Investimenti per la conservazione del prodotto:</u></b>			
	Sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico - sanitaria	26	Il progetto proposto prevede investimenti volti alla differenziazione qualitativa ed igienico sanitaria del prodotto aziendale	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
		<b>26</b>		
<b>Comparto Orticolo MAX 26</b>	<b><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione:</u></b>			
	Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione, con particolare riferimento agli aspetti logistici, riguardante le produzioni delle imprese associate	12	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione della filiera interaziendale.	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	<b><u>Investimenti per la fase della produzione:</u></b>			
	a) Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza e, nel caso di apprestamenti serricoli, anche di impianti recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione	8	Il progetto proposto prevede investimenti funzionali mirati al risparmio idrico e al recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	b) Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti	6	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione in azienda di macchine finalizzate alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento qualitativo dei prodotti	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
		<b>26</b>		
<b>Comparto Florovivaistico MAX 26</b>	<b><u>Investimenti per la fase della produzione:</u></b>			
	Realizzazione di strutture serricole con elevate performance ambientali	8	Il progetto proposto prevede investimenti per la realizzazione di strutture serricole con elevate performance ambientali	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico

	Tecnologie innovative	6	Il progetto proposto prevede investimenti innovativi volti all'introduzione in azienda di prodotti e processi aziendali che non rappresentano l'ordinarietà per il settore	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza/recupero acque di irrigazione e fertirrigazione	5	Il progetto proposto prevede investimenti funzionali alla fertirrigazione, risparmio idrico e al recupero delle acque di irrigazione	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	Per le attività vivaistiche, produzioni biologiche	4	Il progetto proposto prevede investimenti volti all'adozione di metodi di coltivazione biologica	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	Per le attività vivaistiche, investimenti mirati all'ottenimento di produzioni di qualità con riferimento agli aspetti fitosanitari	3	Il progetto proposto prevede investimenti volti alla difesa fitosanitaria	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
		<b>26</b>		
<b>Comparto agricolo MAX 26</b>	<b><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u></b>			
	Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione, con particolare riferimento agli aspetti logistici, riguardante le produzioni delle imprese associate	8	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione della filiera interaziendale.	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	<b><u>Investimenti per la fase della produzione:</u></b>			
	Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	6	Il progetto proposto prevede investimenti finalizzati al reinnesto di frutteti con varietà aventi sbocchi di mercato	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	Realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristeza Virus (CTV)	5	Il progetto proposto prevede investimenti finalizzati all'espianco di agrumeti e reimpianto con portinnesti tolleranti al CTV	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza	4	Il progetto proposto prevede investimenti funzionali al risparmio idrico	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico	

	Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta che consentano la riduzione dei costi di produzione e l'accrescimento della qualità merceologica dei prodotti	3	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione in azienda di macchine finalizzate alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento qualitativo dei prodotti	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
		<b>26</b>		
<b>Comparto frutticolo MAX 26</b>	<b><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u></b>			
	Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione, con particolare riferimento agli aspetti logistici, riguardante le produzioni delle imprese associate	10	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione della filiera interaziendale.	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	<b><u>Investimenti per la fase della produzione, in ordine decrescente:</u></b>			
	Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	7	Il progetto proposto prevede investimenti finalizzati al reinnesto di frutteti con varietà aventi sbocchi di mercato	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza (solo frutta fresca)	6	Il progetto proposto prevede investimenti funzionali al risparmio idrico	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta che consentano la riduzione dei costi di produzione e l'accrescimento della qualità merceologica dei prodotti	3	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione in azienda di macchine finalizzate alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento qualitativo dei prodotti	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
		<b>26</b>		
<b>Comparto olivicolo MAX 26</b>	<b><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u></b>			
	Nelle fasi di trasformazione e commercializzazione per le produzioni di qualità, realizzazione e ammodernamento di impianti di molitura ad alto livello di innovazione tecnologica finalizzati all'ottenimento di un maggiore valore aggiunto del prodotto finale	16	Il progetto proposto prevede investimenti innovativi volti all'introduzione in azienda delle fasi della trasformazione e/o commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali che non rappresentano l'ordinarietà per il settore	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico

	<b><u>Investimenti per la fase della produzione</u></b>			
	Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di raccolta che consentano la riduzione dei costi di produzione e l'accrescimento della qualità merceologica dei prodotti	10	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione in azienda di macchine finalizzate alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento qualitativo dei prodotti	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
		<b>26</b>		
<b>Comparto vitivinicolo MAX 26</b>	<b><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u></b>			
	Realizzazione di impianti di vinificazione ad alto livello di innovazione tecnologica finalizzati all'ottenimento di un maggiore valore aggiunto del prodotto finale	15	Il progetto proposto prevede investimenti innovativi volti all'introduzione in azienda delle fasi della trasformazione e/o commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali che non rappresentano l'ordinarietà per il settore	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	<b><u>Investimenti per la fase della produzione</u></b>			
	Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza	8	Il progetto proposto prevede investimenti funzionali al risparmio idrico	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di raccolta che consentano la riduzione dei costi di produzione e l'accrescimento della qualità merceologica dei prodotti	3	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione in azienda di macchine finalizzate alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento qualitativo dei prodotti	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
		<b>26</b>		
<b>Comparto Carne MAX 26</b>	Investimenti di realizzazione e ammodernamento delle strutture finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	15	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico

	Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui zootecnici e vegetali e reflui per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	11	Il progetto proposto prevede investimenti destinati alla produzione e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel ciclo produttivo così come definita nelle disposizioni generali paragrafo ... (eolica, solare, fotovoltaica, biomassa, impianti di cogenerazione)	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
		<b>26</b>		
<b>Comparto Latte MAX 26</b>	Investimenti di realizzazione e ammodernamento delle strutture finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	15	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
	Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui zootecnici e vegetali e reflui per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	11	Il progetto proposto prevede investimenti destinati alla produzione e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel ciclo produttivo così come definita nelle disposizioni generali paragrafo ... (eolica, solare, fotovoltaica, biomassa, impianti di cogenerazione)	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
		<b>26</b>		

<b>TAB. C3 QUALITA' E COERENZA DEL PROGETTO AFFERENTE ALLA MISURA 122</b>				
<b>CODICE tabella</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	Rafforzamento della filiera produttiva (criterio applicabile qualora l'attività di taglio, allestimento ed esbosco sia direttamente associata ad una attività di trasformazione del prodotto anche attraverso contratti di prevendita).	11,00	Il progetto proposto prevede interventi per il rafforzamento della filiera produttiva	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale
<b>2</b>	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	2,00	Il progetto proposto prevede interventi per il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale
<b>3</b>	Dimensione dell'area di intervento (punteggio proporzionale alla dimensione dell'area): <ul style="list-style-type: none"> <li>• tra 15 e 25 ha</li> <li>• &gt;25 e 50 ha</li> <li>• &gt;50</li> </ul>	2,50 5,50 8,00	Il progetto proposto prevede interventi su aree di diversa dimensione	La diversa dimensione è da desumersi dal piano aziendale
<b>4</b>	Investimenti finalizzati all'utilizzo di soprassuoli forestali artificiali	5,00	Il progetto proposto prevede investimenti finalizzati all'utilizzo di soprassuoli forestali artificiali	Dettagliare gli investimenti nel piano aziendale e nel computo metrico
<b>5</b>	Adeguamento viabilità di servizio	2,00	Il progetto proposto prevede investimenti finalizzati all'adeguamento della viabilità di servizio	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
<b>6</b>	Acquisto di macchine e attrezzature per il taglio, l'esbosco e l'allestimento del materiale legnoso	2,00	Il progetto proposto prevede l'acquisto di macchine e attrezzature per il taglio, l'esbosco e l'allestimento del materiale legnoso	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
<b>7</b>	Adesione ad un sistema di certificazione forestale (FSC, PEFC, ISO 14001/04, ecc.)	5,00	Il progetto proposto prevede l'adesione ad un sistema di certificazione forestale (FSC, PEFC, ISO 14001/04, ecc.)	Dettagliare l'intervento nel piano aziendale

<b>8</b>	Adozione di un piano di gestione forestale per interventi la cui superficie è pari o maggiore di 15 ha e inferiore a 50 ha	5,00	Il progetto proposto prevede l'adozione di un piano di gestione forestale per interventi la cui superficie è pari o maggiore di 15 ha e inferiore a 50 ha	Dettagliare l'intervento nel piano aziendale
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA VOCE 40</b>				

<b>TAB. C4 QUALITA' E COERENZA DEL PROGETTO AFFERENTE ALLA MISURA 221</b>				
<b>CODICE tabella</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>AZIONE A</b>				
<b>1</b>	Interventi su superfici confinanti con complessi boscati esistenti (il punteggio verrà attribuito agli interventi che superano i 15 ha accorpati)	10	Il progetto proposto prevede interventi su superfici confinanti con complessi boscati esistenti	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
<b>2</b>	Interventi che prevedono l'imboschimento di una superficie superiore a 15 ha accorpati (10 se confinanti con complessi boscati esistenti) (1 punto per ogni ha oltre 15 o 10 ha)	Max 30	Il progetto proposto prevede l'imboschimento di una superficie superiore a 15 ha accorpati	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA VOCE 40</b>				
<b>AZIONE B</b>				
<b>3</b>	Interventi su superfici confinanti con complessi boscati esistenti	15	Il progetto proposto prevede interventi su superfici confinanti con complessi boscati esistenti	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
<b>4</b>	Interventi che prevedono l'imboschimento di una superficie superiore a 10 ha (oltre i 10 ha 1 punto ad ha fino ad un massimo di 25 punti)	25	Il progetto proposto prevede l'imboschimento di una superficie superiore a 10 ha	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale e nel computo metrico
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA VOCE 40</b>				

**TAB. C5a QUALITA' E COERENZA DEL PROGETTO AFFERENTE ALLA MISURA 311 AZ. A**

<b>CODICE tabella</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	Numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive, escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.)	10	Presenza di almeno cinque servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo	Relazione tecnica e computo metrico
		8	Presenza di almeno quattro servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo	
		6	Presenza di almeno tre servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo	
		4	Presenza di almeno due servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo	
<b>2</b>	Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti	5,	Investimenti comprendenti tutte e tre le tipologie (idrico, energetico e gestione rifiuti)	Dettagliare gli interventi nello specifico elaborato e nel computo metrico
		3	Investimenti comprendenti almeno due tipologie (idrico e/o energetico e/o gestione rifiuti)	
		1	Investimenti comprendenti almeno una tipologia (idrico o energetico o gestione rifiuti)	
<b>3</b>	Investimenti per l'ottenimento di certificazioni di qualità dei servizi riconosciuti a livello comunitario	5	Investimenti rivolti all'ottenimento della certificazione di qualità e dei servizi ricettivi (es. ECOLABEL, ecc.)	Dettagliare gli interventi nella relazione tecnica e nel computo metrico

4	Ristrutturazione e adeguamento di fabbricati aziendali con tecniche rispettose dell'ambiente, secondo i criteri della bioarchitettura e/o nel rispetto dei criteri architettonici tipici	5	Opere progettuali di cui è prevista la realizzazione con tecniche a basso impatto ambientale e paesaggistico (es. bioarchitettura, utilizzo di materiale riciclato e/o riciclabile, ecc.)	Dettagliare gli interventi nella relazione tecnica e nel computo metrico
5	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi, atti a consentire a soggetti portatori di handicap la fruizione di percorsi esterni o la visita delle strutture aziendali	5	Investimenti che prevedono l'eliminazione delle barriere architettoniche	Dettagliare gli interventi nella relazione tecnica e nel computo metrico
6	Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	5	Investimenti che prevedono la gestione info-telematica	Dettagliare gli interventi nella relazione tecnica e nel computo metrico
7	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento non inferiore a due unità	5	Investimenti che prevedono l'assunzione di almeno due unità lavorative	Dimostrare l'incremento di fabbisogno lavorativo nel piano aziendale
		4	Investimenti che prevedono l'assunzione di una unità lavorative	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA VOCE 40</b>				

**TAB. C5b QUALITA' E COERENZA DEL PROGETTO AFFERENTE ALLA MISURA 311 AZ. B**

<b>CODICE tabella</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	Capacità di autoapprovvigionamento di biomassa	7,00	Il progetto deve indicare la capacità di autoapprovvigionamento di biomassa	Relazione tecnica
<b>2</b>	Capacità di produzione dell'impianto in termini di KW fotovoltaico e minieolico >15 Kw fotovoltaico e minieolico </= 15 Kw altri impianti > 0,4 Mw altri impianti </= 0,4 Mw	3,50 7,00 3,50 7,00	L'intervento prevede la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica	Relazione tecnica
<b>3</b>	Progetto che racchiude le fasi di produzione di biomassa, trasformazione e vendita del prodotto finale	7,00	L'intervento prevede le fasi di produzione di biomassa, trasformazione e vendita del prodotto finale	Relazione tecnica
<b>4</b>	Progetto che prevede la sottoscrizione di un accordo di filiera, fermo restando che gli interventi finanziati debbano realizzarsi all'interno dell'azienda agricola singola o associata	7,00	L'intervento prevede la sottoscrizione di un accordo di filiera, fermo restando che gli interventi finanziati debbano realizzarsi all'interno dell'azienda agricola singola o associata	Relazione tecnica
<b>5</b>	Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	4,00	L'investimento prevede interventi finalizzati all'utilizzo di TIC	Relazione tecnica
<b>6</b>	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	5,00	il progetto deve indicare il nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	Relazione tecnica
<b>7</b>	Caratteristiche innovative degli impianti	3,00	L'investimento prevede la realizzazione di impianti aventi caratteristiche innovative	Relazione tecnica
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA VOCE 40</b>				

**TAB. C5c QUALITA' E COERENZA DEL PROGETTO AFFERENTE ALLA MISURA 311 AZ. C**

<b>CODICE tabella</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	Sostenibilità economica dell'investimento	12	Il progetto proposto prevede piano economico dettagliato con quantificazione delle risorse necessarie per singolo intervento e relative fonti di approvvigionamento	Dettagliare gli aspetti economici / finanziari dei singoli interventi nel piano aziendale
<b>2</b>	Gamma dei servizi offerti (ludico-ricreativi, servizi multimediali, culturali, fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni e prodotti tipici, ecc.): 2 servizi 3-4 servizi >4 servizi	6 10 16		Relazione tecnica
<b>3</b>	Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	4		Relazione tecnica
<b>4</b>	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	5		Relazione tecnica
<b>5</b>	Innovazione tecnologica dei servizi offerti	3		Relazione tecnica
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA VOCE 40</b>				

**TAB. C5c FATTORIE DIDATTICHE**

<b>CODICE tabella</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	Sostenibilità economica dell'investimento	16		Computo metrico
<b>2</b>	Gamma dei servizi offerti	8	Degustazione	Relazione tecnica e computo metrico
<b>3</b>	Gamma dei servizi offerti	8	Laboratori del gusto e/o degli aromi	Relazione tecnica e computo metrico
<b>4</b>	Gamma dei servizi offerti	8	Recupero di manufatti aventi caratteristiche testimoniali della civiltà rurale	Relazione tecnica e computo metrico
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA VOCE 40</b>				



## MISURA 114 – Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo specifico	Migliorare della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale; Accrescere la diffusione delle conoscenze sulle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali, buone condizioni agronomiche ed ambientali e sicurezza sul lavoro; Accrescere le competenze strategiche, organizzative e gestionali degli imprenditori agricoli.
Descrizione della misura	La Misura è rivolta ad accrescere i livelli di qualificazione professionale degli agricoltori e l'efficacia del sistema di formazione e assistenza tecnica; inoltre, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi ambientali del programma (biodiversità, qualità e quantità dell'acqua, cambiamento climatico).
Beneficiari	Imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali che utilizzano i servizi di consulenza offerti dai soggetti accreditati dall'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, e che si impegnano ad adeguare l'azienda alle prescrizioni dei servizi stessi.
Localizzazione	Intero territorio regionale

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15</b>	In misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> <li>giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112;</li> <li>agricoltori che nell'anno precedente la presentazione della domanda hanno ricevuto più di 15 000 euro in pagamenti diretti a titolo del primo pilastro della PAC;</li> </ul>	15
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 40</b>	Campi della condizionalità a cui è soggetta l'azienda (atti e norme) in proporzione corrispondente al numero degli stessi.	40
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 10</b>	Nel caso di ambiti di applicazione facoltativi aggiuntivi a quelli obbligatori, in termini di numerosità: <ul style="list-style-type: none"> <li>qualità dei prodotti e certificazione;</li> <li>risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);</li> <li>marketing, logistica ed internazionalizzazione;</li> <li>innovazione e trasferimento tecnologico.</li> </ul>	10
<b>Territoriali PESO MAX 35</b>	In misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> <li>aree individuate dalla Regione Siciliana, ai sensi della Direttiva CE n. 676/91, come "zone vulnerabili ai nitrati" (ZVN) e come zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci;</li> <li>aree Natura 2000 (SIC e ZPS), individuate ai sensi delle Direttive n. 74/409 CEE e n. 92/43/CEE;</li> <li>aree individuate come sensibili dal Piano Regionale di tutela delle acque;.</li> </ul>	35
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile.	

## MISURA 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Ammodernamento e sviluppo di un sistema imprese competitive.
Obiettivo specifico	Ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.
Descrizione della misura	<p>Sostegno alla realizzazione dei seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– acquisto di terreni agricoli per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento;</li> <li>– costruzione, acquisizione (anche mediante leasing con patto di acquisto) o miglioramento delle strutture aziendali al servizio della produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni, ivi comprese quelle serricole;</li> <li>– realizzazione di nuovi impianti colturali nonché la ristrutturazione, la riconversione colturale e varietale, l'espianto, l'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti alle esigenze dei consumatori e ai nuovi orientamenti dei mercati;</li> <li>– acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine agricole, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nella produzione, lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni;</li> <li>– investimenti per la logistica aziendale, per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto;</li> <li>– investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente;</li> <li>– investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>– investimenti per la realizzazione di nuovi impianti di piantagioni arboree a ciclo breve (<i>short rotation forestry</i>), per la produzione di biomasse a finalità energetica;</li> <li>– investimenti finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità delle acque, la realizzazione di piccoli invasi aziendali ed opere di captazione, adduzione e distribuzione;</li> <li>– investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;</li> <li>– investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, nonché al rispetto di requisiti esistenti solo nel caso di giovani che si insediano in agricoltura per la prima volta;</li> <li>– investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;</li> <li>– realizzazione di punti vendita delle produzioni aziendali;</li> <li>– acquisizione di hardware e software connessi agli investimenti, finalizzati anche all'adozione di ITC;</li> <li>– investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.</li> </ul>
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati, in forma di cooperative o di società di persone o di società di capitali per la conduzione e gestione di una o più aziende agricole, anche in forma consortile mista.
Localizzazione	Intero territorio regionale, sulla base delle priorità settoriali/territoriali individuate nel Programma e delle <b>priorità strutturali</b> (aree di montagna e svantaggiate). Vedi tabella 56 (pag 220 del PSR) Priorità territoriali nella misura 121.

<p>Requisiti di accesso alla misura</p>	<p>Le imprese devono possedere, al momento della presentazione della domanda, una base aziendale con livello minimo di “Reddito lordo standard aziendale ”di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– almeno 10 UDE per le aziende ubicate nelle zone C e D, ad eccezione delle isole minori nelle quali il livello si riduce ad almeno 5 UDE;</li> <li>– almeno 12 UDE per aziende ubicate nelle altre zone.</li> </ul> <p>Gli investimenti devono incrementare il rendimento globale dell’azienda.</p> <p>Per i giovani imprenditori, insediati ai sensi della misura 4.07 del POR Sicilia 2000/2006, la redditività per accedere alla misura è di almeno 8 UDE, a condizione che a seguito della realizzazione degli investimenti si raggiunga una redditività di almeno 10 UDE per le aziende ubicate nelle zone C e D e di almeno 12 UDE nelle altre zone.</p> <p>Le imprese devono, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentare un Piano aziendale degli investimenti;</li> <li>- soddisfare le norme minime in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, applicabili all’investimento interessato.</li> </ul>
<p>Priorità</p>	<p>Il sostegno sarà erogato prioritariamente all’interno del “pacchetto giovani” (vedi paragrafo 3.2.3.2). In tal caso il giovane imprenditore dovrà proporre nell’ambito del pacchetto un volume complessivo di investimenti non inferiore al doppio del premio di cui alla misura 112 e non superiore a 500.000 euro.</p> <p>Sarà data la preferenza agli investimenti proposti da beneficiari appartenenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute (OO.PP.) e che commercializzano attraverso le medesime OO.PP. almeno per i tre anni consecutivi a decorrere dalla presentazione dell’istanza.</p> <p><b>Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3.α) investimenti proposti da giovani;</li> <li>3.β) sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;</li> <li>3.γ) produzioni di qualità regolamentata e biologiche;</li> <li>3.δ) miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro;</li> <li>3.ε) completamento della filiera.</li> </ul> <p><b>Priorità settoriali:</b> vedi scheda di misura (tabella 55, pag 218 PSR)</p> <p><b>Priorità territoriale :</b> vedi scheda di misura (tabella 56, pag 220 del PSR)</p> <p><b>Priorità strutturali:</b> sono prese in considerazione, oltre che attraverso le priorità territoriali, anche applicando l’elevazione contributiva prevista dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 per le aree di montagna e svantaggiate, ai sensi della Direttiva 268/75/CEE che incentiva la partecipazione alla misura delle imprese localizzate in tali aree.</p>

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 21</b>	Imprenditori agricoli aderenti ad OO.PP, riconosciute sulla base della normativa comunitaria vigente in materia con impegno a commercializzare il prodotto per i tre anni successivi per il loro tramite	3	21
	Imprese agricole associate	4	
	Giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni	2	
	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	5	
	Imprese agricole che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 7 comma 3 L.R. 20.11.1008 n. 15)	2	
	Competenze professionali: - titolo di studio (in ordine decrescente: diploma di laurea in scienze agrarie, forestali e veterinarie, diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario, esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 2 anni) - attestato di partecipazione ad attività formative coerenti con l'attività aziendale	2  1	
	Imprese che hanno subito reati di usura e/o estorsione	2	
<b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 8</b>	Azienda che realizza prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	6	8
	Azienda che adotta sistemi di certificazione volontaria di tracciabilità, di qualità e di gestione ambientale	2	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 28</b>	Miglioramento delle performance economiche (incremento del valore aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime)	7	28
	Sostenibilità economica dell'investimento	6	
	Completamento della filiera produttiva	6	
	Investimenti volti all'introduzione di innovazioni di processi e prodotti	5	
	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	2	
Investimenti finalizzati all'uso di energie alternative e alla riduzione di fattori inquinanti	2		
<b>Coerenza con le priorità settoriali</b> <b>PESO MAX 35</b>	Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tipologie di investimento per le diverse fasi produttive per settore	35	35
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 8</b>	Aziende con livello di priorità XXX come individuato dalla tab. 56 del PSR di pag. 220;	8	8
	Aziende con livello di priorità XX come individuato dalla tab. 56 del PSR di pag. 220	4	
<b>Pari opportunità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A parità di punteggio sarà attribuita la priorità</li> <li>- all'imprenditoria femminile</li> </ul>		

## COERENZA CON LE PRIORITA' SETTORIALI NELLA MISURA 121

PRODUZIONI VEGETALI	INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
Comparto cerealicolo	<p><u>Investimenti per la conservazione del prodotto</u> Sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico-sanitaria</p>
Comparto Orticolo	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u> Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione, con particolare riferimento agli aspetti logistici, riguardante le produzioni delle imprese associate</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione, in ordine decrescente:</u> Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza e, nel caso di apprestamenti serricoli, anche di impianti recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti</p>
Comparto florovivaistico	<p>In ordine decrescente: Realizzazione di strutture serricole con elevate performance ambientali Tecnologie innovative Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza/recupero acque di irrigazione e fertirrigazione Per le attività vivaistiche, produzioni biologiche Per le attività vivaistiche, investimenti mirati all'ottenimento di produzioni di qualità con riferimento agli aspetti fitosanitari</p>
Comparto agrumicolo	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u> Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione, con particolare riferimento agli aspetti logistici, riguardante le produzioni delle imprese associate</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione, in ordine decrescente:</u> Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato Realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristeza Virus (CTV) Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e/o della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e/o accrescere la qualità merceologica dei prodotti</p>

<p>Comparto frutticolo</p>	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u></p> <p>Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione, con particolare riferimento agli aspetti logistici, riguardante le produzioni delle imprese associate</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione</u>, in ordine decrescente:</p> <p>Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato</p> <p>Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza (solo frutta fresca)</p> <p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e/o della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e/o accrescere la qualità merceologica dei prodotti</p>
<p>Comparto olivicolo</p>	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u></p> <p>Nelle fasi di trasformazione e commercializzazione per le produzioni di qualità, realizzazione e ammodernamento di impianti di molitura ad alto livello di innovazione tecnologica finalizzati all'ottenimento di un maggiore valore aggiunto del prodotto finale</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione</u></p> <p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e/o di raccolta per la riduzione dei costi di produzione e/o accrescere la qualità merceologica dei prodotti</p>
<p>Comparto vitivinicolo</p>	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u></p> <p>Realizzazione di impianti di vinificazione ad alto livello di innovazione tecnologica finalizzati all'ottenimento di un maggiore valore aggiunto del prodotto finale</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione</u>, in ordine decrescente:</p> <p>Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza</p> <p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e/o di raccolta per la riduzione dei costi di produzione e/o accrescere la qualità merceologica dei prodotti</p>
<p><b>PRODUZIONI ANIMALI</b></p>	<p><b>INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE</b></p>
<p>Comparto Carne</p>	<p>In ordine decrescente:</p> <p>Investimenti di realizzazione e ammodernamento delle strutture finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali</p> <p>Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui zootecnici e vegetali e reflui per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica</p>
<p>Comparto Latte</p>	<p>In ordine decrescente:</p> <p>Investimenti di realizzazione e ammodernamento delle strutture finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali</p> <p>Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui zootecnici e vegetali e reflui per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica</p>

## MISURA 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Ammodernamento e sviluppo di un sistema imprese competitive
Obiettivo specifico	Consolidamento ed incremento della redditività del settore forestale attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento del sistema produttivo finalizzati a favorire migliori e più efficaci metodi gestionali nonché ad incentivare l'associazionismo tra le imprese e i proprietari forestali.
Descrizione della misura	<p>Sostegno agli investimenti, da realizzare all'interno dell'azienda, riguardanti:</p> <p>a) conversione dei boschi cedui ad alto fusto (qualora la conversione sia finalizzata alla produzione di assortimenti legnosi di elevato valore tecnologico);</p> <p>b) adeguamento e miglioramento delle infrastrutture forestali, quali realizzazione di strade e piste forestali, impianti fissi per l'esbosco, strutture per lo stoccaggio delle produzioni;</p> <p>c) acquisto di macchine e attrezzature per il taglio, l'allestimento e l'esbosco dei prodotti silvicoli;</p> <p>d) interventi selvicolturali finalizzati all'aumento del valore economico delle foreste, quali diradamento e/o spollonamento di boschi artificiali o di popolamenti paranaturali di scarso valore tecnologico e sostituzione con altre specie forestali nobili e/o specie arbustive;</p> <p>e) interventi di conservazione, recupero e miglioramento (potature straordinarie, infittimenti, diradamenti, puliture straordinarie del sottobosco, ecc.) di talune tipologie di bosco con spiccata vocazione economica (es. sugherete, frassineti, castagneti).</p> <p>Gli interventi previsti ai punti d) ed e) potranno essere finanziati una sola volta nel periodo di applicazione del Programma.</p>
Beneficiari	<p>Comuni o loro associazioni, privati singoli o associati, che gestiscono o posseggono boschi o foreste di proprietà di comuni o di privati.</p> <p>Non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <p>a) le foreste ed altri terreni boschivi appartenenti al demanio statale, regionale o di proprietà di altri enti pubblici, ad esclusione dei comuni e delle loro associazioni;</p> <p>b) le foreste di proprietà di persone giuridiche, il cui capitale è detenuto per almeno il 50% da uno degli enti menzionati nel precedente punto.</p>
Localizzazione	Gli interventi saranno realizzati esclusivamente nei boschi e nelle foreste a prevalente funzione produttiva e localizzati nell'area oggetto di intervento.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Validità e sostenibilità economico finanziaria dell'investimento;</p> <p>Adozione di un Piano di gestione forestale appropriato, in relazione alle dimensioni ed agli obiettivi dell'azienda limitatamente ai beneficiari, singoli o associati, possessori di una superficie forestale uguale o superiore a 50 ha fisicamente accorpati.</p>
Priorità	

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 10</b>	Detentori pubblici e privati di superfici forestali in forma associata	10	10
	Imprenditore agricolo che svolge attività d'impresa su terreni forestali	5	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 75</b>	Rafforzamento della filiera produttiva (criterio applicabile qualora l'attività di taglio, allestimento ed esbosco sia direttamente associata ad una attività di trasformazione del prodotto anche attraverso contratti di prevendita)	22	75
	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	3	
	Dimensione dell'area di intervento (punteggio proporzionale alla dimensione dell'area): 1) tra 15 e 25 ha 2) > 25 e 50 ha 3) > 50	5 10 15	
	Investimenti finalizzati all'utilizzo di soprassuoli forestali artificiali	10	
	Adeguamento viabilità di servizio	5	
	Acquisto di macchine e attrezzature per il taglio, l'esbosco e l'allestimento del materiale legnoso	5	
	Adesione ad un sistema di certificazione forestale (FSC, PEFC, ISO 14001/04, ecc.)	10	
	Adozione di un piano di gestione forestale per interventi la cui superficie è pari o maggiore di 15 ha e inferiore a 50 ha	5	
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 15</b>	Zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle montane e dai siti Natura 2000	15	15
	Aree D e C (diverse dai siti Natura 2000, SIC e ZPS, parchi e riserve naturali)	5	

## MISURA 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitive
Obiettivo specifico	Ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.
Descrizione della misura	<p>Sostegno per il rafforzamento delle filiere e l'integrazione tra imprese, la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, il miglioramento della qualità, il risparmio idrico ed energetico e la sostenibilità ambientale nonché per il rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione.</p> <p>In particolare, gli investimenti potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'acquisto di terreni necessari all'investimento, per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento;</li> <li>b) la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing) o miglioramento delle strutture al servizio lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni;</li> <li>c) l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni;</li> <li>d) gli investimenti per la logistica aziendale, in particolare per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto;</li> <li>e) gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente;</li> <li>f) gli investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>g) gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione;</li> <li>h) gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione da parte delle microimprese;</li> <li>i) gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;</li> <li>j) l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea, nonché accesso e allacciamento alla rete;</li> <li>k) gli investimenti per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, riguardanti unicamente l'insieme delle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, compreso il taglio ed esbosco;</li> <li>l) investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.</li> </ul>
Beneficiari	I soggetti beneficiari degli interventi sono le micro, le piccole e le medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE. Nel caso della silvicoltura il sostegno sarà limitato alle microimprese. In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà come definite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla	Le imprese, oltre a presentare un piano aziendale degli investimenti, devono dimostrare:

misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità dell'investimento;</li> <li>• di essere in regola con i requisiti comunitari, ad eccezione delle deroghe previste per le microimprese di cui all'art. 28 del Regolamento CE 1698/05;</li> <li>• di accrescere il valore aggiunto della produzione attraverso lo strumento dell'accordo di filiera.</li> </ul> <p>Gli investimenti devono incrementare il rendimento globale dell'azienda.</p>
Priorità	<p>Sarà data la preferenza agli investimenti proposti nell'ambito di un accordo di filiera al quale partecipano Organizzazioni di Produttori riconosciute (OO.PP.). Per ciò che riguarda il settore forestale la preferenza sarà accordata alle associazioni di imprese.</p> <p><b>Priorità trasversali su tutti i comparti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;</li> <li>– miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro;</li> <li>– produzioni di qualità regolamentata e biologiche;</li> <li>– integrazione della filiera;</li> <li>– diffusione delle tecnologie TIC;</li> <li>– investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica.</li> <li>– investimenti finalizzati al contenimento al risparmio idrico ed energetico finalizzato alla riduzione dei costi di produzione.</li> </ul> <p><b>Priorità settoriali:</b> vedi scheda di misura (tabella 59, pag 235 PSR)</p> <p><b>Priorità territoriale :</b> per la misura 123 non viene individuata alcuna priorità territoriale.</p>

	<b>CRITERI DI SELEZIONE (INVESTIMENTI PER IL SETTORE AGRICOLO)</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 8</b>	Piccole e medie imprese	8	8
	Micro imprese associate	5	
<b>Caratteristiche dell' Impresa</b> <b>PESO MAX 12</b>	Imprese che utilizzano almeno il 50% prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	5	12
	Imprese che abbiano stipulato un accordo di filiera, per il settore agricolo e agroindustriale, con OP riconosciute sulla base della normativa vigente in materia	4*	
	Imprese che abbiano stipulato un accordo di filiera, per il settore agricolo e agroindustriale, con associazioni di produttori	2*	
	Imprese che si avvalgono di beni e prodotti provenienti da aziende confiscate alla criminalità organizzata.	3	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 30</b>	Investimenti finalizzati al risparmio energetico, idrico per il contenimento dei costi di produzione	7	30
	Investimenti finalizzati all'uso di fonti di energia alternative e alla riduzione di fattori inquinanti per la protezione dell'ambiente	6	
	Sistema di qualità, tracciabilità e gestione ambientale	5	
	Investimento per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica	3	
	Implementazione delle tecnologie TIC	2	
	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	3	

	Crescita della dimensione aziendale in termini di fatturato	2	
	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	2	
<b>Coerenza con le priorità settoriali PESO MAX 50</b>	Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tipologie di investimento prioritarie per ogni settore secondo un ordine decrescente	50	

*\*non si sommano tra loro*

	<b>CRITERI DI SELEZIONE (INVESTIMENTI PER IL SETTORE FORESTALE)</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 30</b>	Associazioni di imprese per il settore forestale.	30	30
<b>Caratteristiche dell' Impresa PESO MAX 20</b>	Imprese in possesso di certificazione di qualità in ambito forestale	15	20
	Imprese che si avvalgono di beni e prodotti provenienti da aziende confiscati alla criminalità organizzata	5	
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50</b>	Investimenti volti all'introduzione di certificazione di prodotto in ambito forestale	15	50
	Investimenti volti all'introduzione di innovazioni tecnologiche	14	
	Investimenti volti alla diminuzione degli impianti derivanti dai lavori forestali	5	
	Investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza produttiva attraverso la riduzione dei costi di produzione compreso il risparmio energetico	10	
	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro oltre gli standard obbligatori	6	

**COERENZA CON LE PRIORITA' SETTORIALI NELLA MISURA 123  
(INVESTIMENTI PER IL SETTORE AGRICOLO)**

<b>PRODUZIONI VEGETALI</b>	<b>INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE</b>
Comparto cerealicolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <p>1) Sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitaria.</p> <p>2) Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito</p>

Comparto orticolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV e V gamma</li> <li>2) Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito</li> <li>3) Investimenti a sostegno della logistica</li> </ol>
Comparto florovivaistico	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <p>Investimenti finalizzati ad introdurre elementi innovativi nelle fasi che vanno dal condizionamento al confezionamento del prodotto</p> <p>Investimenti a sostegno della logistica.</p>
Comparto agrumicolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito.</li> <li>2) Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma.</li> <li>3) Investimenti a sostegno della logistica.</li> </ol>
Comparto frutticolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:-</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito</li> <li>2) Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma (per la frutta fresca)</li> <li>3) Investimenti a sostegno della logistica</li> </ol>
Comparto olivicolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito</li> <li>2) Potenziamento/realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione</li> </ol>
Comparto vitivinicolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <p>Investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente con particolare riferimento a quelli per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p>
<b>PRODUZIONI ANIMALI</b>	<b>INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE</b>

<p>Comparto Carne e altri prodotti degli allevamenti</p>	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Investimenti a sostegno della logistica</li> <li>2) Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale</li> <li>3) Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti</li> <li>4) Investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali nella fase di macellazione</li> </ol>
<p>Comparto Latte</p>	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Investimenti a sostegno della logistica</li> <li>2) Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale</li> <li>3) Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti</li> </ol>

## MISURA 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Ammodernamento e sviluppo di un sistema imprese competitive
Obiettivo specifico	Ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.
Descrizione della misura	Sono previste le seguenti tipologie di intervento: – trasferimento e collaudo dei risultati della ricerca all'interno delle imprese, derivanti anche da sperimentazioni eseguite in ambiti extraregionali, per incentivare l'economia agro-forestale; – introduzione e diffusione di azioni innovative riguardanti i processi, i prodotti, le tecnologie nelle varie fasi delle filiere produttive.
Beneficiari	Associazioni temporanee di scopo tra produttori agricoli e/o produttori forestali, singoli o associati, industrie di trasformazione e/o commercializzazione, imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi all'attività agricola e/o agroindustriale, soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	Presenza significativa di produttori agricoli e/o forestali nell'ambito dell'ATS
Priorità	I progetti di cooperazione riguarderanno prioritariamente i seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• cerealicolo-zootecnico</li> <li>• lattiero-caseario</li> <li>• carni</li> <li>• ortofrutticolo</li> <li>• agrumicolo</li> <li>• vitivinicolo</li> <li>• produzione di biomasse per energia rinnovabile</li> <li>• risorse genetiche</li> <li>• lieviti e fermenti lattici</li> <li>• coloranti naturali derivanti da specie vegetali</li> <li>• altri nuovi prodotti, processi e tecnologie</li> </ul>

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 40</b>	Caratteristiche della associazione temporanea di scopo : <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di imprese in forma associata</li> </ul>	10	40
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• articolazione della rete per il trasferimento dell'innovazione in termini di presenza nell'ATS dei: <ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetti detentori dell'innovazione da trasferire (Università, consorzi di ricerca, etc)</li> <li>- soggetti attuatori della sperimentazione e del collaudo dell'innovazione (centri per l'innovazione, aziende sperimentali, laboratori, etc.)</li> <li>- soggetti responsabili del trasferimento dell'innovazione.</li> </ul> </li> </ul>	5 5 5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di soggetti appartenenti a segmenti della filiera diversi dalla produzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornitura mezzi tecnici e materie prime</li> <li>- trasformazione</li> <li>- commercializzazione</li> </ul> </li> </ul>	5 5 5	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 60</b>	Qualità delle risorse umane e professionali utilizzate per la realizzazione del progetto (gruppo di lavoro): <ul style="list-style-type: none"> <li>• titoli di studio e/o specializzazioni nei settori della sperimentazione, della ricerca applicata e del trasferimento dell'innovazione, attinenti le tematiche del progetto</li> <li>• competenza tecnica attinente le tematiche del progetto</li> </ul>	10 10	60
	Trasferimento dei risultati di progetti di ricerca finanziati dal PO FESR 2007/2013 e/o da altri strumenti finanziari regionali, nazionali, internazionali	10	
	Modalità e livello di coinvolgimento delle imprese alle fasi di progettazione, realizzazione, e diffusione dei risultati del progetto	5	
	Attività di promozione e divulgazione del progetto nei territori interessati	5	
	Finalità del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• innovazione di prodotto e/o di processo,</li> <li>• sostenibilità ambientale</li> <li>• tracciabilità e sicurezza alimentare</li> </ul>	5 5 5	
	Qualità delle produzioni coinvolte: prodotti che aderiscono ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	5	

## MISURA 125 - Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Potenziamento ed ampliamento delle reti infrastrutturali
Obiettivo specifico	Aumento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche per il miglioramento della competitività del sistema di imprese
Descrizione della misura	Le tipologie di intervento previste sono: – viabilità rurale interaziendale e consortile; – opere secondarie di adduzione e distribuzione delle risorse idriche ad uso irriguo (tipologia ultimo miglio); – opere elettrificazione rurale interaziendale.
Beneficiari	Sono individuati diversi beneficiari in funzione degli interventi proposti e precisamente: – per la viabilità gli imprenditori agricoli in forma associata Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari ; – per le risorse idriche ad uso irriguo Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e Consorzi di Bonifica; – per l'elettrificazione rurale enti di diritto pubblico e imprenditori agricoli in forma associata.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	Gli interventi a carattere infrastrutturale devono riguardare più aziende agricole e/o forestali e devono fermarsi alle "porte delle aziende". Gli investimenti nel settore idrico dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 4.7 della Direttiva Quadro Acque n. 2000/60. Gli investimenti saranno sottoposti alla pertinente valutazione ambientale; in ogni caso gli investimenti realizzati nelle aree <i>Natura 2000</i> saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.
Priorità	Per la rete di trasporto interaziendale per l'accesso ai terreni agricoli hanno priorità gli interventi che migliorano o creano il collegamento con reti di viabilità principali.

	CRITERI DI SELEZIONE AZIONE A e C	PESO PARZIALE	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 10</b>	Percentuale tra gli associati di aziende che realizzano produzioni di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	10	10
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 75</b>	Superficie delle aziende servite interessate dall'intervento	20	75
	Presenza tra le imprese servite di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	5	
	Numero UBA allevate nelle aziende servite	10	
	Numero di UDE complessive delle aziende servite	20	
	Numero fabbricati destinati alle attività agricole, zootecniche e forestali	8	
	Presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite	5	
	Interventi che migliorino o creino il collegamento con reti di viabilità principali	4	
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 15</b>	Aziende ricadenti nelle aree D	15	15
	Aziende ricadenti nelle aree C	10	

	Aziende ricadenti nelle aree B	5	
--	--------------------------------	---	--

	<b>CRITERI DI SELEZIONE AZIONE B)</b>	<b>PESO</b>
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 100</b>	Interventi finalizzati al miglioramento degli schemi idrici finalizzati alla riduzione delle perdite	40
	Interventi finalizzati all'automazione per il miglioramento dell'efficienza dei metodi di distribuzione e alla promozione del risparmio idrico	35
	Interventi finalizzati al controllo, monitoraggio e misurazione delle risorse idriche	25

## MISURA 126 - Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione

<b>PREVENZIONE</b>	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo specifico	L'obiettivo dell'intervento è di prevenire le calamità naturali e di compensare i danni provocati dalle stesse.
Descrizione della misura	Sono ammissibili spese per investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni da calamità naturali, come definite dagli "Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013", quali terremoti, valanghe, frane, inondazioni ed eruzioni vulcaniche. Gli investimenti, fissi o mobili, devono essere funzionali alla protezione dei terreni agricoli e possono riguardare la prevenzione del dissesto idrogeologico, attraverso interventi quali la regimazione delle acque e il contenimento di movimenti franosi.
Beneficiari	Imprenditori associati.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	Gli interventi finalizzati alla prevenzione sono a carattere collettivo ed interaziendale e si fermano alla "porta" delle aziende Sono esclusi dagli investimenti di prevenzione le strutture di produzione finanziabili con altre misure e le pratiche di gestione del territorio di competenza degli Enti Pubblici.
Priorità	

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 50</b>	Incidenza numerica delle aziende che realizzano prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	15	50
	Incidenza numerica delle aziende che adottano sistemi di certificazione di qualità, tracciabilità e gestione ambientale	10	
	Incidenza numerica delle aziende ad ordinamento intensivo (colture in serra, colture poliennali, colture irrigue)	25	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 30</b>	Efficienza della spesa (rapporto tra i costi dell'investimento e PLV ordinaria delle aziende servite)	30	30
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 20</b>	Zone a rischio di dissesto idrogeologico secondo la classe individuata (in ordine decrescente da R4 a R3)	20	20

<b>RIPRISTINO</b>	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo specifico	L'obiettivo dell'intervento è di prevenire le calamità naturali e di compensare i danni provocati dalle stesse.
Descrizione della misura	La misura prevede aiuti destinati a compensare i danni causati da calamità naturali, quali terremoti, valanghe, frane, inondazioni ed eruzioni vulcaniche, ad infrastrutture rurali, fabbricati, attrezzature al servizio delle aziende agricole, impianti arborei e animali, limitatamente ai riproduttori.
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	
Priorità	

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 25</b>	*Giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112 o mis. 4.07	15	25
	* Giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione dell'istanza	5	
	IAP	10	
	Imprenditori agricoli professionali	5	
<b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 35</b>	Azienda che realizza prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	10	35
	Azienda che adotta sistemi di certificazione di qualità , tracciabilità e gestione ambientale	5	
	Azienda ad ordinamento intensivo (colture in serra, colture poliennali, colture irrigue)	15	
<b>Indicatori tecnico-economici</b> <b>PESO MAX 40</b>	Incidenza del danno sulla P.l.v.: uguale o maggiore del 30% e minore del 50%	30	40
	Incidenza del danno sulla P.l.v.: uguale o maggiore del 50%	40	
<b>Indicatori socio - economici</b> <b>PESO MAX 5</b>	Azienda ricadente in zona svantaggiata per almeno il 50% della S.A.T. (dir.CE n 75/268 e s.m.i.)	3	5
	Azienda che gestisce beni confiscati alla mafia	2	

\* il punteggio relativo alla qualificazione del soggetto proponente può sommarsi fino a raggiungere il massimo di 25 punti. Il punteggio ai sensi della misura 112 o ex 4.07 non cumulabile con il criterio giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni.

## MISURA 132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
Obiettivo specifico	Promozione e sviluppo delle produzioni agricole di qualità
Descrizione della misura	Incentivare gli agricoltori ad implementare sistemi di qualità alimentare attraverso un sostegno che compensa i costi fissi sostenuti.
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati.
Localizzazione	Intero territorio regionale

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10</b>	Azienda gestita da giovane agricoltore o donna imprenditrice	7	10
	Per le forme societarie e con riferimento al numero degli amministratori: - Aziende costituite per una quota $\geq$ al 50% da donne/giovani imprenditori	7	
	Soggetto proponente che risulti assegnatario di azienda confiscata ai sensi dell'art. 7 comma 3 della legge regionale 20.11.2008 n. 15	3	
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 70</b>	In misura decrescente: Sistema di qualità adottato, in misura decrescente: - DOCG, DOP, BIO - DOC, IGP - IGT.	30 20 10	70
	Nel caso di aziende che producono vini DOCG, DOC ed IGT il punteggio attribuito sarà quello relativo al sistema di qualità con il quale viene ottenuta la percentuale più elevata di produzione in termini di valore (€). In ogni caso i punteggi relativi ai diversi sistemi di qualità non possono essere cumulati		
	Azienda in possesso di prodotti con doppia certificazione di qualità riconosciuta dalle normative vigenti (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT e biologico).	20	
	Azienda in possesso di almeno una certificazione di qualità volontaria di prodotto e/o di processo: EUREP-GAP, ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, EMAS, tracciabilità aziendale 11020 e tracciabilità di filiera UNI EN ISO 22005:2008 (ex norma 10939) BRC, IFS, ecc.	12	
	Azienda partecipante a progetti integrati di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (Bio).	8	

<b>Territoriali PESO MAX 20</b>	Area del territorio regionale dove ricade almeno il 50% della superficie aziendale.		
	- Aree D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)	20	20
	- Aree C (Aree rurali intermedie)	15	
	- Aree B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata)	10	
	- Aree A (Aree urbane)	5	

## MISURA 133 – Attività di informazione e promozione

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
Obiettivo specifico	Promozione e sviluppo delle produzioni agricole di qualità
Descrizione della misura	La misura concede un aiuto, per i prodotti agro- alimentari ricompresi in sistemi di qualità comunitari riconosciuti o a livello nazionale o regionale, finalizzato ad incentivare le attività di informazione e le attività di promozione e pubblicità.
Beneficiari	Associazioni di produttori – che raggruppano più operatori partecipanti attivamente ad almeno uno dei sistemi di qualità alimentare tra quelli di cui si prevede il sostegno alla Misura 132 “Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare – quali consorzi di produttori, consorzi di tutela e valorizzazione, cooperative e loro consorzi, comprese le ATI e ATS, ovvero organizzazioni di qualsiasi natura giuridica.
Localizzazione	Intero territorio regionale

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 40</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consorzi delle DOP o IGP riconosciuti o con incarico di vigilanza.</li> <li>• Associazioni di produttori partecipanti a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (Bio).</li> </ul>	20	40
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore complessivo della produzione degli associati Consorzio/associazione o cooperativa sottoposta al sistema di qualità(€/anno):                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- &gt; di 5.000.000</li> <li>- &gt; di 2.000.000 ≤ 5.000.000</li> <li>- &gt;di 1.000.000 ≤ 2.000.000</li> <li>- fino a 1.000.000</li> </ul> </li> </ul>	20 15 10 5	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 40</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema di qualità adottato, in misura decrescente:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- DOCG, DOP, BIO, DOC;</li> <li>- IGP, IGT;</li> </ul> </li> </ul>	20 10	40
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area geografica di realizzazione dell'attività promozionale: quota percentuale dell'importo di spesa del progetto di promozione destinata ad attività svolte all'estero (Paesi dell' UE)</li> </ul>	20	
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area del territorio regionale dove viene realizzato almeno il 50% della produzione certificata interessata dal progetto, in misura decrescente:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)</li> <li>- Aree C (Aree rurali intermedie)</li> <li>- Aree B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata)</li> <li>- Aree A (Aree urbane)</li> </ul> </li> </ul>	20	20

## PACCHETTO DI FILIERA

La progettazione integrata di filiera (PIF) è uno strumento innovativo di integrazione di diverse tipologie di intervento per l'attuazione del Programma. Esso coinvolge una pluralità di soggetti operanti in una specifica filiera che si impegnano a realizzare investimenti singoli e distinti ma correlati tra loro.

Il "Pacchetto di filiera" si attua quale progettazione integrata collettiva a valere su più misure dell'Asse 1 e sulla misura 311/B dell'Asse 3

Gli interventi dei pacchetti di filiera sono volti al conseguimento di obiettivi quali il rafforzamento ed integrazione delle filiere agroalimentari, l'incremento del valore aggiunto delle produzioni, il riorientamento dei comparti regionali e sostegno delle produzioni no food, sostegno all'aggregazione tra imprese e cooperazioni con altri soggetti, miglioramento dell'efficienza dei canali commerciali, ampliamento dei mercati di sbocco.

Gli interventi previsti possono essere realizzati sull'intero territorio regionale.

PACCHETTO DI FILIERA			
	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
	DESCRIZIONE	PUNTI	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
<b>A. Caratteristiche del partenariato di filiera (max 30 punti)</b>	Dimensione economica complessiva, espressa in UDE, delle imprese agricole sottoscrittrici del Patto di Filiera (max 15 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	da 251 a 300	<b>5</b>	
	da 301 a 400	<b>8</b>	
	da 401 a 500	<b>11</b>	
	da 501 in poi	<b>15</b>	
	Percentuale di imprese agricole sottoscrittrici del Patto di Filiera condotte da giovani imprenditori (M e F) di età inferiore a 40 anni (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	dal 50% al 70%	<b>5</b>	
	dal 71% al 80%	<b>7</b>	
	dall' 81% al 100%	<b>10</b>	
	Percentuale minima di imprese agricole sottoscrittrici del Patto di Filiera localizzate nelle aree C e D, individuate dal PSR, pari almeno al 60% (anche la superficie di ogni singola impresa deve ricadere per almeno il 60% in area C o D) (max. 5 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	AREA C	<b>2</b>	
	AREA D	<b>5</b>	

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>B. Qualità della strategia e del piano di investimenti proposto per la filiera (max 20)</b>	Percentuale di soggetti sottoscrittori del Patto in possesso di certificazione di adesione a sistemi di qualità volontaria (ISO 9000, 14000, 22000 e UNI 22500) (max 7 punti)		Certificazione attestante l'adesione a sistemi di qualità volontaria. La documentazione richiesta deve avere validità alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Pacchetto di Filiera
	al 50% al 65% dei soggetti	2	
	al 66% al 80% dei soggetti	4	
	al 81 al 100% dei soggetti	7	
	Percentuale di soggetti sottoscrittori del Patto in possesso di certificazione di qualità delle produzioni (biologico, DOCG, DOP, DOC, IGP, IGT) (max 7 punti)		-Certificazione dell'Ente di Controllo -certificato CCIAA per la DOCG -certificato del Consorzio per la DOP -attestato di assoggettamento dell'Organismo di controllo per BIO -certificazione dell'Ente di Controllo -certificato CCIAA per la DOC -certificato del Consorzio per la IGP -certificazione dell'Ente di Controllo -certificato CCIAA per la IGT
	al 50% al 65%	2	
	al 66% all'80%	4	
	all'81% al 100%	7	
	Capacità del progetto di introdurre innovazioni di processo e/o di prodotto nei diversi segmenti della filiera a condizione che incidano per almeno il 10% sul totale degli investimenti ammessi	5	Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	Utilizzazione, nell'attuazione del Pacchetto, di beni confiscati alla mafia (L. 15/2008)	1	Provvedimento di assegnazione del bene

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>
<b>C. Qualificazione del Pacchetto di filiera in funzione delle misure collegate per aumentare la competitività delle aziende agricole (max 50 punti)</b>	Incidenza percentuale, in termini di importo degli investimenti, delle misure 121-123 e 311/b sul totale del Pacchetto (max 10		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	dal 30% al 50%	2	
	dal 51% al 65%	5	
	dal 66% all'80%	7	
	dall'81% in poi	10	
	Numero di misure attivate con il Pacchetto proposto (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	fino a 2 misure	3	
	da 3 a 4 misure	6	
	più di 4 misure	10	
	Investimenti realizzati che interessino i diversi segmenti della filiera come definita al paragrafo 2 delle Disposizioni del Pacchetto (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	3 segmenti interessati	4	
	4 segmenti interessati	10	
	Incidenza percentuale degli investimenti finalizzati all'utilizzo delle energie da fonti rinnovabili (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	dal 10% al 30%	2	
	dal 31% al 50%	5	
	dal 51% al 70%	7	
	dal 71% a 100%	10	
	Incidenza del prodotto finito di qualità (biologico) sul totale della produzione ottenuta dalla filiera (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	dal 20% al 40%	2	
	dal 41% al 60%	4	
dal 61% all'80%	7		
dall'81% a 100%	10		

**PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE 100**

**MISURA 211 – Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane**

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico
Descrizione della misura	Erogazione di una indennità per compensare i maggiori costi di produzione sostenuti dagli agricoltori che operano in zone montane.
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati
Localizzazione	Nelle aree svantaggiate montane di cui all'art. 3, paragrafo 3, della Direttiva (CEE) n. 75/268/CEE

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.</li> <li>• Azienda condotta da imprenditrice agricola</li> </ul>	10	100

<p><b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 30</b></p>	<p>In misura decrescente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinamento colturale: presenza di colture tipiche in asciutto con tendenza all'abbandono: <ul style="list-style-type: none"> <li>– con superficie aziendale assoggettabile a impegno investita anche a Frassino da manna;</li> <li>– con superficie aziendale assoggettabile a impegno investita anche a Pistacchio e/o Carrubo;</li> <li>– con superficie aziendale assoggettabile a impegno investita anche a Nocciolo.</li> </ul> </li> <li>• Aziende zootecniche, con presenza di capi di razze in pericolo di estinzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>– con soggetti tutti appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono;</li> <li>– misti con presenza di più del 50% di soggetti appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono;</li> <li>– allevamento ufficialmente indenne da brucellosi (ovini e caprini);</li> <li>– allevamento ufficialmente indenne da brucellosi, tubercolosi e leucosi (bovini)</li> </ul> </li> <li>• Aziende zootecniche che praticano la zootecnia biologica: <ul style="list-style-type: none"> <li>– azienda zootecnica che svolge interamente attività di produzione con metodo biologico;</li> <li>– azienda zootecnica in conversione al metodo biologico da almeno 1 anno.</li> </ul> </li> <li>• Aziende zootecniche dichiarate ufficialmente indenni.</li> <li>• Aziende agricole costituite da beni confiscati alla criminalità organizzata.</li> </ul>	<p>30</p>	
<p><b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 60</b></p>	<p>Aree montane classificate per zone altimetriche, in misura decrescente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azienda ricadente in “zone montane” la cui superficie aziendale assoggettabile a impegno è interamente collocata al di sopra dei 700 m.s.l.;</li> <li>• Azienda ricadente in “zone montane” la cui superficie aziendale assoggettabile a impegno è per almeno il 50% collocata al di sopra dei 700 m.s.l.</li> </ul>	<p>60</p>	



## MISURA 212 – Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico
Descrizione della misura	Erogazione di un'indennità per compensare i maggiori costi di produzione sostenuti dagli agricoltori che operano in zone svantaggiate.
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati
Localizzazione	Nelle aree svantaggiate all'art. 3, par. 4 e 5 della Direttiva 75/268/CEE

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.</li> <li>Azienda condotta da imprenditrice agricola</li> </ul>	10	
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 30</b>	<p>In misura decrescente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ordinamento colturale: presenza di colture permanenti in asciutto con tendenza all'abbandono:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– con superficie aziendale assoggettabile a impegno con presenza di piante di Carrubo</li> <li>– con superficie aziendale assoggettabile a impegno investita a Mandorlo e/o Pistacchio</li> <li>– con superficie aziendale assoggettabile a impegno con presenza di capperò</li> </ul> </li> <li>Aziende zootecniche, con presenza di capi di razze in pericolo di estinzione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– con soggetti tutti appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono (*);</li> <li>– misti con presenza di più del 50% di soggetti appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono(*)</li> <li>– allevamento ufficialmente indenne da brucellosi (ovini e caprini);</li> <li>– allevamento ufficialmente indenne da brucellosi, tubercolosi e leucosi (bovini)</li> </ul> </li> <li>Aziende zootecniche che praticano la zootecnia biologica:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– azienda zootecnica che svolge interamente attività di produzione con metodo biologico</li> <li>– azienda zootecnica in conversione al metodo biologico da almeno 1 anno</li> </ul> </li> <li>Aziende zootecniche dichiarate ufficialmente indenni.</li> <li>Aziende costituite da beni confiscati alla criminalità organizzata.</li> </ul>	30	100

<b>Territoriali PESO MAX 60</b>	Aree con altri svantaggi classificate per zone altimetriche, in misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Azienda ricadente in “zone con svantaggi specifici”;</li> <li>– Azienda ricadente in “<i>zone minacciate di spopolamento</i>” la cui superficie aziendale assoggettabile a impegno è interamente collocata al di sopra dei 500 m.s.l.;</li> <li>– Azienda ricadente in “zone minacciate di spopolamento” la cui superficie aziendale assoggettabile a impegno è per almeno il 50% collocata al di sopra dei 500 m.s.l.</li> </ul>	60	
-------------------------------------	--	----	--

## Misura 213 – Indennità Natura 2000

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	La misura si pone l'obiettivo di contribuire alla oculata gestione dei siti della Rete Natura 2000 per favorire il mantenimento di ecosistemi agricoli ai fini di una maggiore tutela e conservazione di habitat ad alto valore naturalistico. Si vuole nel contempo favorire l'incremento delle popolazioni animali e vegetali che caratterizzano questi habitat, concorrendo alla sostenibilità e continuità delle attività agricole soggette agli svantaggi derivanti dal recepimento delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. La Misura consente di riconoscere un ristoro per compensare i mancati redditi e/o i maggiori oneri connessi all'attuazione dei Piani di Gestione - Misura Health Check.
Descrizione della misura	Erogazione di una indennità per compensare i maggiori costi di produzione sostenuti dagli agricoltori che operano in aree natura 2000
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati
Localizzazione	La misura è applicabile nei siti inseriti nella Rete Natura 2000, individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, limitatamente alle aree individuate nell'Allegato 7 al PSR Sicilia 2007/2013

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15</b>	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.	15	15
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 35</b>	Azienda zootecnica che alleva per oltre il 50% razze autoctone in pericolo di estinzione.	20	35
	Azienda zootecnica che alleva razze autoctone in pericolo di estinzione	10	
	Azienda con superfici prevalentemente terrazzate con muretti a secco	20	
	Azienda biologica che ha interamente superato il periodo di conversione	5	
<b>Territoriali PESO MAX 50</b>	Azienda con SAU ricadente interamente in area Natura 2000	50	50
	Azienda con SAU che ricade almeno per il 75% in aree Natura 2000	40	
	Azienda con SAU che ricade almeno per il 50% in aree Natura 2000	30	
	Azienda con SAU che ricade almeno per il 25% in aree Natura 2000	20	
	Azienda con SAU ricadente in area Natura 2000 inferiore al 25%	10	

A parità di punteggio sarà data priorità in ordine ai richiedenti più giovani e alle donne.

## MISURA 214 - PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI

### SOTTOMISURA 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili

#### Azione 214/1A: Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibili.

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. Tutela delle risorse idriche
Azione	214/1A Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibili
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati
Localizzazione	Intero territorio regionale, sostenendo prevalentemente la sua applicazione nei territori a maggiore sensibilità in relazione agli obiettivi ambientali

	CRITERI DI SELEZIONE	Livello di Priorità	PESO PARZIALE
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 30</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinamento colturale:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Superficie orticola e/o arborea &gt; 50% SAU</li> </ul> </li> <li>• Metodo irriguo adottato con finalità volte al risparmio idrico:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Azienda che pratica sistemi irrigui ad aspersione</li> <li>– Azienda che pratica sistemi irrigui a micro portata</li> </ul> </li> </ul>		30
<b>Territoriali PESO MAX 70</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree vincolate (zone vulnerabili ai nitrati, zone a rischio dissesto idrogeologico, zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci, zone sensibili:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci;</li> <li>– Zona vulnerabile ai nitrati (ZVN);</li> <li>– Area sensibile conforme alla Direttiva CE 2000/60</li> </ul> </li> </ul>	1	70
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree Natura 2000 ed aree ad alto valore naturale:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Zone di protezione speciale (ZPS);</li> <li>– Siti di importanza comunitaria (SIC);</li> <li>– Riserve naturali nazionali e regionali;</li> <li>– Parchi naturali regionali</li> </ul> </li> </ul>	2	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interi bacini imbriferi dove ricadono le aree ZVN ed a rischio fitofarmaci</li> </ul>	3	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree limitrofe ai corpi idrici: Legge 06/07/2002 n° 137, art 10.</li> </ul>	4	
<b>Qualificazione del soggetto proponente e Pari opportunità</b>	<p>A parità di punteggio saranno preferiti, in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.</li> <li>• l'imprenditoria femminile.</li> </ul>		
<b>Totale</b>			<b>100</b>

**SOTTOMISURA 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili**

**AZIONE 214/1B: AGRICOLTURA E ZOOTECNIA BIOLOGICA**

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. Tutela delle risorse idriche
Azione	214/1B Agricoltura e zootecnia biologica
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati
Localizzazione	Intero territorio regionale, sostenendo prevalentemente la sua applicazione nei territori a maggiore sensibilità in relazione agli obiettivi ambientale.

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>Livello di Priorità</b>	<b>PESO PARZIALE</b>
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 40</b>	In misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinamento colturale/ indirizzo zootecnico: superficie orticola ed arborea &gt; 50% SAU.</li> <li>• Aziende assoggettate al biologico: prima introduzione o da più di tre anni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azienda con allevamento zootecnico con dotazione di bestiame uguale o superiore a 20 UBA</li> <li>- Azienda di prima introduzione al sistema di agricoltura biologico, (entro il terzo anno dalla notifica);</li> <li>- Azienda assoggettata al regime biologico da più di 3 anni</li> </ul> </li> <li>• Metodo irriguo adottato con finalità volte al risparmio idrico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azienda che pratica sistemi irrigui a micro portata</li> <li>- Azienda che pratica sistemi irrigui ad aspersione</li> </ul> </li> </ul>		40
<b>Territoriali PESO MAX 60</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree Natura 2000 ed aree ad alto valore naturale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Zone di protezione speciale (ZPS)</li> <li>- Siti di importanza comunitaria (SIC)</li> <li>- Riserve naturali regionali</li> <li>- Parchi naturali regionali</li> </ul> </li> </ul>	1	60
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree vincolate (zone vulnerabili ai nitrati, zone a rischio dissesto idrogeologico, zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci): <ul style="list-style-type: none"> <li>- Zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci</li> <li>- Zona vulnerabile ai nitrati (ZVN)</li> </ul> </li> </ul>	2	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interi bacini imbriferi dove ricadono le aree a ZVN e rischio fitofarmaci.</li> </ul>	3	
<b>Qualificazione del soggetto proponente e Pari opportunità</b>	A parità di punteggio all'interno di un medesimo livello di priorità territoriale sarà data la precedenza, in ordine: <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle imprenditrici agricole.</li> <li>- agli imprenditori agricoli professionali e agli imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.</li> </ul>		
<b>Totale</b>			<b>100</b>



**MISURA 214 - Pagamenti Agro-Ambientali****SOTTOMISURA 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili****Azione 214/1C: Adozione di avvicendamenti colturali per il miglioramento della struttura del suolo. (l'Azione non è più attiva in applicazione dell'art. 68 del Reg. CE 73/2009)**

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. Tutela delle risorse idriche
Azione	214/1C Adozione di avvicendamenti colturali per il miglioramento della struttura del suolo.
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati
Localizzazione	L'azione 214/1C si applica esclusivamente nelle aree a rischio desertificazione ed a rischio erosione.

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>
<b>Territoriali PESO MAX 100</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Zone a rischio di desertificazione, in misura decrescente per classi di rischio:<ul style="list-style-type: none"><li>- elevato;</li><li>- medio-alto;</li><li>- medio-basso</li></ul></li><li>• Zone ricadenti nelle aree a rischio di erosione PESERA</li><li>• Aree montane e/o svantaggiate.</li></ul>	100
<b>Qualificazione del soggetto proponente e Pari opportunità</b>	A parità di punteggio saranno preferiti, in ordine: <ul style="list-style-type: none"><li>• gli imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.</li><li>• l'imprenditoria femminile</li></ul>	

**SOTTOMISURA 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili**

**Azione 214/1D: Allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono**

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. Tutela delle risorse idriche
Azione	214/1D Allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati
Localizzazione	Intero territorio regionale

	CRITERI DI SELEZIONE	Livello di Priorità	PESO PARZIALE
<b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 65</b>	Presenza di razze a maggiore rischio di estinzione: - Asino Pantesco e Purosangue Orientale - Capra Girgentana - Suino Nero Siciliano		55
	Aziende <b>agrituristiche e/o di turismo rurale</b> : - Aziende – fattorie didattiche - Azienda che pratica attività ricreative Aziende agricole con diversificazione delle attività.		10
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 35</b>	Aree Natura 2000 ed aree ad alto valore naturale: - Zone di protezione speciale (ZPS) - Siti di importanza comunitaria (SIC) - Riserve naturali regionali - Parchi naturali regionali	1	35
		1	
	2		
	2		
Aree montane e/o svantaggiate. - Aree svantaggiata di montagna (par. 3 art. 3 della direttiva 268/75) - Aree svantaggiate specifiche (par. 5 art. 3 della direttiva 268/75) - Altre aree svantaggiate (par. 4 art. 3 della direttiva 268/75)	3		
	3		
	3		
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio all'interno di un medesimo livello di priorità territoriale sarà data la precedenza in ordine decrescente: 1) imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro; 2) imprenditori/trici giovani; 3) imprenditrici agricole.		

**SOTTOMISURA 214/1 – Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili**

**AZIONE 214/1E: Mantenimento delle fasce tampone, delle siepi e delle formazioni vegetali costituite con la misura 216**

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico.
Azione	214/1E Mantenimento delle fasce tampone, delle siepi e delle formazioni vegetali costituite con la misura 216
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati
Localizzazione	Aree di applicazione della misura 216

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>
<b>Territoriali PESO MAX 100</b>	<p>Saranno applicate in ordine decrescente le seguenti priorità territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree Natura 2000 di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat);</li> <li>• Parchi e riserve;</li> <li>• Zone vulnerabili da nitrati;</li> <li>• Zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci;</li> <li>• Aree sensibili individuate dal Piano Regionale di tutela delle acque</li> <li>• zone limitrofe ai corpi idrici come definiti dall'art. 142 comma 1 lettera b) e c) del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42);</li> </ul>	<b>100</b>
<b>Qualificazione del soggetto proponente e Pari opportunità</b>	<p>A parità di punteggio all'interno di un medesimo livello di priorità territoriale sarà data la precedenza, in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• agli imprenditori agricoli professionali e agli imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.</li> <li>• alle imprenditrici agricole</li> <li>• cronologico alla data di presentazione della documentazione di partecipazione al bando.</li> </ul>	

**SOTTOMISURA 214/1 – Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili**

**AZIONE 214/1F: Conversione dei seminativi in pascoli permanenti**

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico.
Azione	214/1F Conversione dei seminativi in pascoli permanenti
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati
Localizzazione	Intero territorio regionale, sostenendo prevalentemente la sua applicazione nei territori a maggiore sensibilità in relazione agli obiettivi ambientale.

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 30</b>	Aziende zootecniche.	30
<b>Territoriali PESO MAX 70</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saranno applicate, in ordine decrescente, le seguenti priorità territoriali:</li> <li>• Aree Natura 2000 di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat);</li> <li>• Parchi e riserve;</li> <li>• Corridoi ecologici individuati con Decreto del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente n. 544 del 8/7/2005 e successive disposizioni regionali;</li> <li>• Zone vulnerabili da nitrati;</li> <li>• Zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci;</li> </ul>	70
<b>Qualificazione del soggetto proponente e Pari opportunità</b>	<p>A parità di punteggio all'interno di un medesimo livello di priorità territoriale sarà data la precedenza, in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• agli imprenditori agricoli professionali e agli imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.</li> <li>• alle imprenditrici agricole.</li> <li>• .</li> </ul>	

**SOTTOMISURA 214/1 – Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili**

**AZIONE 214/1G: Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale**

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio Tutela della risorsa suolo
Azione	214/1G: Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati, nonché privati non imprenditori che conducono le superfici agricole
Localizzazione	Monti Nebrodi e versante ionico e tirrenico dei monti Peloritani

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>
<b>Territoriali PESO MAX 80</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree con fenomeni di dissesto idrogeologico;</li> </ul>	30
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree a rischio di erosione superiore a 6/T/ha/anno;</li> <li>• Aree a rischio di erosione fino a 6/T/ha/anno;</li> </ul>	30 15
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree con grado di sensibilità alla desertificazione "Critico"</li> <li>• Aree con grado di sensibilità alla desertificazione "Fragile"</li> </ul>	20 10
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azienda con presenza di specie locali in pericolo di estinzione</li> <li>• Azienda biologica che ha interamente superato il periodo di conversione</li> </ul>	10 10
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	<p>A parità di punteggio sarà data la precedenza, in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• agli imprenditori agricoli professionali e agli imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro;</li> <li>• a forme associative di conduzione tra produttori agricoli che prevedano interventi volti al ripristino del reticolo idrico delle acque superficiali (ricostituzione canali di grondo, ecc.) su terrazzamenti e/o ciglionamenti <b>contigui</b>, per una migliore valenza ambientale sul territorio;</li> <li>• ai richiedenti più giovani;</li> <li>• alle donne.</li> </ul>	

**SOTTOMISURA 214/2 - Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura**

**Azione 214/2A: Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione**

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo prioritario	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico.
Descrizione dell'azione	Promuovere la conservazione e diffusione delle risorse genetiche attraverso iniziative a carattere pubblico volte alla conservazione in situ ed ex situ; la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione, finalizzate alla tutela, al recupero e alla valorizzazione delle risorse genetiche regionali ed al mantenimento della biodiversità. Inoltre, al fine di promuovere lo scambio di conoscenze e competenze saranno realizzate azioni volte alla costituzione di reti, nonché azioni di accompagnamento quali informazione, diffusione e consulenza sulle materie oggetto di intervento.
Beneficiari	Assessorato Agricoltura e Foreste, Enti Parco, Orti botanici delle Università, altri Enti o Istituti pubblici che svolgono attività di conservazione del germoplasma di specie e di varietà autoctone.
Localizzazione	Intero territorio regionale

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 40</b>	Capacità tecnica della struttura  Per la costituzione di reti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accessibilità della rete al più ampio numero di utenti (internazionale, europeo, nazionale e regionale)</li> </ul> Per le azioni di accompagnamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di diffusione, informazione e consulenza dei risultati derivanti dall'azione</li> </ul>	40	40
<b>Caratteristiche del progetto PESO MAX 40</b>	Progetti che riguardano la conservazione del germoplasma vegetale rivolti a varietà ed ecotipi a maggior rischio di erosione genetica	40	40
<b>Territoriali PESO MAX 20</b>	Aree Natura 2000	20	20
	Parchi e riserve naturali regionali	10	

**SOTTOMISURA 214/2 - Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura**  
**Azione 214/2B: Preservazione della biodiversità: Campi realizzati da Agricoltori custodi**

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo prioritario	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico.
Descrizione dell'azione	Promuovere la conservazione, la raccolta e l'utilizzazione nell'ambito delle aziende agricole del germoplasma proveniente dalle attività previste nell'azione A della presente sottomisura, ovvero di quello già presente in situ nelle aziende di agricoltori custodi. Il materiale genetico interessato sarà riportato in un elenco stabilito con provvedimento dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste.
Beneficiari	Agricoltori custodi.
Localizzazione	Intero territorio regionale

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>		
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 10</b>	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	10		10
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 70</b>	Specie e varietà coltivate : – maggior numero di piante per varietà – maggior numero di piante per specie – maggior numero di specie	10 20 15	45	70
	Progetti realizzati nell'ambito di aziende agrituristiche o di fattorie didattiche, fattorie sociali, aziende di turismo rurale che insistono in aziende agricole	25		
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 20</b>	Aree C e D	10		20
	Parchi e riserve naturali regionali	10		

## MISURA 216 - Investimenti non produttivi in aziende agricole

### Azione A - “Investimenti associati alla 214/1 Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibile”

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	- Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. - Tutela delle risorse idriche. - Tutela suolo
Descrizione della misura	Articolazione in due azioni: - A “Investimenti associati alla 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili” Intervento A1 Sono previste l'impianto di fasce composte da essenze vegetali, arboree ed arbustive con una larghezza minima di 10 m, fino ad un massimo di 50 m., nei pressi di laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua. Intervento A2 Sono previsti i lavori di manutenzione straordinaria e recupero dei terrazzamenti al fine di contrastare i fenomeni di dissesto e recupero del paesaggio agrario
Beneficiari	Intervento A1 Imprenditori agricoli singoli e associati. Intervento A2: Imprenditori agricoli singoli e associati, nonché privati non imprenditori che conducono le superfici agricole
Localizzazione	Intervento A1 Intero territorio regionale Intervento A2 Monti Nebrodi e Peloritani
Requisiti di accesso alla misura	L'investimento deve essere effettuato all'interno di aziende agricole, assoggettate all'impegno agroambientale di cui alla sottomisura 214/1 “Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili”.
Priorità	Intervento A1 L'azione è applicabile prioritariamente nelle aree assoggettate alla sottomisura 214/1: - vulnerabili ai nitrati; - rischio inquinamento da fitofarmaci; - bacini imbriferi individuati sensibili dal Piano Regionale di tutela delle acque; - limitrofe a corpi idrici. Intervento A2 l'azione si applica a tutte le aziende ammesse al bando congiunto per l'azione 214/1G

	<b>CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 1</b>	<b>PESO PARZIALE</b>
<b>Territoriali PESO MAX 100</b>	Saranno applicate in ordine decrescente le seguenti priorità territoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• zone vulnerabili ai nitrati ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE, individuata con DDG. n. 121 del 24/2/2005;</li> <li>• aree sensibili come individuate dal Piano Regionale di tutela delle acque, redatto ai sensi delle Direttive 91/676 CEE e 2000/60/CE;</li> <li>• zone a rischio d'inquinamento da fitofarmaci di cui al DDG n. 357 del 3/5/2007;</li> <li>• zone limitrofe ai corpi idrici come definiti dall'art. 142 comma 1 lettera b) e c) del “Codice dei beni culturali e del paesaggio”</li> </ul>	100

(Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42).

	<b>CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 2</b>	<b>PESO PARZIALE</b>
<b>Territoriali PESO MAX 80</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aree con fenomeni di dissesto idrogeologico</li><li>•</li></ul>	30
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aree a rischio di erosione superiore a 6/T/ha/anno;</li><li>• Aree a rischio di erosione fino a 6/T/ha/anno.</li></ul>	30 15
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aree con grado di sensibilità alla desertificazione “Critico”</li><li>• Aree con grado di sensibilità alla desertificazione “Fragile”</li></ul>	20 10
<b>Caratteristiche dell’azienda PESO MAX 20</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Azienda con presenza di specie locali in pericolo di estinzione</li></ul>	10
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Azienda biologica che ha interamente superato il periodo di conversione</li></ul>	10
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	A parità di punteggio sarà data la precedenza, in ordine: <ul style="list-style-type: none"><li>• agli imprenditori agricoli professionali e agli imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro;</li><li>• a forme associative di conduzione tra produttori agricoli che prevedano interventi volti al ripristino del reticolo idrico delle acque superficiali (ricostituzione canali di grondo, ecc.) su terrazzamenti e/o ciglionamenti <b>contigui</b>, per una migliore valenza ambientale sul territorio;</li><li>• ai richiedenti più giovani;</li><li>• alle donne.</li></ul>	

#### **AZIONE B “Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione”**

Obiettivo d’Asse	Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico.
Descrizione della misura	L’azione B “Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione” è finalizzata ad incentivare la fruizione gratuita di aree ad elevata valenza ambientale e paesaggistica attraverso la realizzazione di investimenti non produttivi (ripristino viabilità d’accesso, piste ciclabili, percorsi naturalistici, punti di approvvigionamento d’acqua, di luoghi di sosta, punti di osservazione per bird watching).
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati. Enti locali e/o associazioni ambientaliste riconosciute associati in forma temporanea di scopo con gli imprenditori agricoli aventi la disponibilità delle superfici aziendali oggetto di intervento..
Localizzazione	Si applica esclusivamente nelle superfici di aziende agricole localizzate nei seguenti ambiti territoriali: aree <i>Natura 2000</i> , di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat), Parchi e Riserve regionali, corridoi ecologici e relative aree contigue.
Requisiti di accesso alla misura	La misura è applicabile esclusivamente nelle aree sopra definite.

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10</b>	Enti locali e/o associazioni ambientaliste riconosciute associati in forma temporanea di scopo con gli imprenditori agricoli aventi la disponibilità delle superfici aziendali oggetto di intervento	10	10
	Imprenditori agricoli associati	5	
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 40</b>	Progetti che riguardano interventi per la realizzazione di aree attrezzate e punti d'informazione.	25	40
	Progetti che prevedono la creazione di punti di osservazione per bird watching e percorsi naturalistici o piste ciclabili.	15	
<b>Territoriali PESO MAX 50</b>	Saranno applicate in ordine decrescente le seguenti priorità territoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree <i>Natura 2000</i>, di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat)</li> <li>- Parchi e riserve regionali</li> <li>- Corridoi ecologici individuati nella cartografia allegata al decreto del Dipartimento regionale territorio e Ambiente n°544 dell 08/072005 redatta in attuazione della misura 1.11 del POR Sicilia e le aree contigue alle stesse.</li> </ul>	50	50

### AZIONE C “Investimenti priorità ambientale”

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico.
Descrizione della misura	L'azione C “Investimenti priorità ambientali” consente la realizzazione d'interventi utili per l'incremento e la tutela della biodiversità, in coerenza con le priorità stabilite dal Reg. (CE) n. 74/2009.
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati. Enti locali e/o associazioni ambientaliste riconosciute associati in forma temporanea di scopo con gli imprenditori agricoli aventi la disponibilità delle superfici aziendali oggetto di intervento.
Localizzazione	Si applica esclusivamente nelle superfici di aziende agricole localizzate nei seguenti ambiti territoriali: aree <i>Natura 2000</i> , di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat), Parchi e Riserve regionali, corridoi ecologici e relative aree contigue.
Requisiti di accesso alla misura	La misura è applicabile esclusivamente nelle aree sopra definite.

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10</b>	Enti locali e/o associazioni ambientaliste riconosciute associati in forma temporanea di scopo con gli imprenditori agricoli aventi la disponibilità delle superfici aziendali oggetto di intervento	10	10

	Imprenditori agricoli associati	5	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 40</b>	Progetti che prevedono investimenti di riqualificazione ambientale, rinaturalizzazione e antierosivi e/o d'ingegneria naturalistica	25	40
	Progetti che comprendono interventi per il ripristino di zone umide e/o bivieri e/o laghetti	10	
	Creazione e/o ripristino di boschetti e/o macchia mediterranea e/o formazioni vegetali non produttive	5	
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 50</b>	Saranno applicate in ordine decrescente le seguenti priorità territoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree <i>Natura 2000</i>, di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat)</li> <li>- Parchi e riserve regionali</li> <li>- Corridoi ecologici individuati nella cartografia allegata al decreto del Dipartimento regionale territorio e Ambiente n°544 dell 08/072005 redatta in attuazione della misura 1.11 del POR Sicilia e le aree contigue alle stesse</li> </ul>	50	50

## MISURA 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli

AZIONE A	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale Tutela e gestione sostenibile del territorio Aumento della produzione di biomasse e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra Tutela delle risorse idriche
Descrizione della misura	Con questa misura si intende supportare la riconversione di superficie agricole con imboschimenti per molteplici finalità quali la protezione dell'ambiente e degli habitat naturali, la prevenzione dei disastri naturali e la mitigazione del cambiamento climatico.  Imboschimenti permanenti multifunzionali ovvero a prevalente o esclusiva funzione protettiva, realizzati esclusivamente con specie autoctone, anche arbustive, tipiche dell'ecosistema locale, comunque idonee alle caratteristiche pedoclimatiche dell'area da impiantare;
Beneficiari	Comuni o loro associazioni Privati singoli o associati
Localizzazione	Intero territorio regionale - terreni agricoli idonei ad ospitare popolamenti forestali, sia arborei che arbustivi
Requisiti di accesso alla misura	–Gli imboschimenti dovranno essere effettuati nel rispetto del Piano forestale e antincendio vigenti. Nelle aree Natura 2000 nel rispetto dei Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito. –Presenza di terreni agricoli coltivati in modo continuativo negli ultimi 3 anni e di seminativi ritirati temporaneamente dalla produzione nei 3 anni precedenti. –La superficie di intervento deve essere pari a 15 ha ovvero a 10 ha se contigua a boschi o aree boscate preesistenti. Nelle isole minori è pari a 1 ha. Il sostegno non è concesso: a) agli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento; b) per l'impianto di abeti natalizi; c) alle consociazioni con colture agrarie; d) per interventi su terreni interessati dagli aiuti del Regolamento CEE n. 2080/1992 o dalla misura H del PSR 2000/2006 e per i quali persistono gli obblighi al mantenimento.
Priorità	Gli interventi saranno localizzati prioritariamente nelle zone a rischio erosione (come individuate dalla Regione Siciliana con il progetto PESERA 2003), desertificazione e dissesto idrogeologico.

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	A parità di condizioni avranno priorità i progetti presentati da soggetti associati		
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 40</b>	Interventi confinanti con boschi esistenti (il punteggio verrà attribuito agli interventi che superano i 15 ha proporzionalmente alla superficie)	10	40
	Per i progetti che prevedono una superficie di intervento superiore ai 15 ha, soglia minima, oltre la quale verrà attribuito un punto per ogni ettaro fino ad un massimo di 30 punti	30	
<b>Territoriali PESO MAX 60</b> N.B. : qualora siano presenti più classi il punteggio sarà assegnato alla classe prevalente in termini di superficie	Zone a rischio erosione in misura decrescente per classe di rischio (PESERA Map Server)		60
	– Classe > 2 t/ha	20	
	– Da 1 a 2 t/ha	15	
– Da 0,05 a 1 t/ha	5		
Zone a rischio desertificazione in misura decrescente per classe di rischio:			
– elevato	20		
– medio-alto	15		
– medio-basso	4		
Zone a rischio di dissesto idrogeologico secondo la classe individuata (da R4 a R3):			
– R4	20		
– R3	15		

## MISURA 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli

<b>AZIONE B</b>	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Tutela delle risorse idriche. Tutela e gestione sostenibile del territorio. sviluppo sostenibile tutela delle risorse genetiche autoctone e degli habitat naturali Tutela della risorsa suolo. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.
Descrizione della misura	Con questa misura si intende supportare la riconversione di superficie agricole con imboschimenti per molteplici finalità quali la protezione dell'ambiente e degli habitat naturali, la prevenzione dei disastri naturali e la mitigazione del cambiamento climatico.  Impianti di arboricoltura da legno con latifoglie e/o conifere, destinati alla produzione di materiale legnoso, a ciclo medio lungo (superiore ad anni 15);
Beneficiari	Privati singoli e associati. Comuni o loro associazioni
Localizzazione	Intero territorio regionale
Requisiti di accesso alla misura	Gli imboschimenti dovranno essere effettuati nel rispetto del Piano forestale e antincendio vigenti. Nelle aree Natura 2000 nel rispetto dei Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito. Presenza di terreni agricoli coltivati in modo continuativo negli ultimi 3 anni e di seminativi ritirati temporaneamente dalla produzione nei 3 anni precedenti. Il sostegno non è concesso: a) agli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento; b) per l'impianto di abeti natalizi; c) alle consociazioni con colture agrarie; d) per interventi su terreni interessati dagli aiuti del Regolamento CEE n. 2080/1992 o dalla misura H del PSR 2000/2006 e per i quali persistono gli obblighi al mantenimento
Priorità	Zone B ad agricoltura intensiva e ZVN

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	A parità di condizioni avranno priorità i progetti presentati da soggetti associati		
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 40</b>	Interventi che ricadono in superfici confinanti con boschi esistenti	15	40
	Per i progetti che prevedono una superficie di intervento superiore ai 10 ha (il punteggio verrà attribuito in misura proporzionale alla superficie)	25	
<b>Territoriali PESO MAX 60</b>	Interventi ricadenti in aree rurali B	20	60
	Interventi ricadenti in zone ZVN	40	

## MISURA 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo. Tutela delle risorse idriche. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.
Descrizione della misura	La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di specie forestali autoctone, anche di tipo arbustivo, in filari o in gruppi, (boschetti, filari, esemplari isolati e siepi) con funzione produttiva, protettiva, paesaggistica ed ambientale, in terreni investiti con colture agricole tradizionali estensive. Gli impianti devono essere adatti alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali delle stazioni d'impianto ed, in particolare, devono incrementare la biodiversità dei luoghi.
Beneficiari	Agricoltori singoli o associati
Localizzazione	Intero territorio regionale dove è praticata l'agricoltura estensiva (es. cerealicoltura e/o colture foraggere in rotazione) con preferenze nelle zone montane e collinari.
Requisiti di accesso alla misura	-Gli impianti dovranno essere effettuati nel rispetto del Piano forestale e di quello antincendio vigenti. Nelle aree Natura 2000 nel rispetto dei Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito. -La superficie minima di intervento è pari a 5 ha. -Le specie da impiantare devono essere autoctone. -Gli impianti devono avere una densità di piantagione tale da non ostacolare la normale attività agricola. Non sono ammissibili al sostegno: gli impianti di alberi natalizi; gli impianti di specie a rapido accrescimento destinate alla produzione di biomassa.
Priorità	a) espandere la massa forestale; b) diversificare la produzione nelle aree rurali; c) migliorare il paesaggio agrario; d) contribuire alla conservazione del suolo attraverso la riduzione dei fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico ed al mantenimento/incremento della sostanza organica nelle zone collinari e montane ad agricoltura estensiva

### Tipologia A - Impianto di essenze arboree e/o arbustive autoctone distribuite in modo sparso e/o in filari o a gruppi con una densità massima di 100 piante per ettaro, con finalità principale protettiva

		PESO	PARZIALE
<b>Caratteristiche dell'Azienda</b> <b>PESO MAX 30</b>	Per i progetti che prevedono l'impianto di sistemi agroforestali su superfici agricole superiori ai 5 ha sarà attribuito un punto per ogni ha oltre il 5	30	100
<b>Tipologia progetto</b> <b>PESO MAX 25</b>	Impianto di essenze arboree e/o arbustive autoctone distribuite in modo sparso e/o in filario a gruppi con una densità massima di 100 piante per ettaro, con finalità principale protettiva.	25	
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 44</b>	Aree D - aree rurali con problemi di sviluppo (con preferenza delle aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	34	
	Aree C - aree rurali intermedie (con preferenza per le aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	15	
	Siti natura 2000, SIC e ZPS, parchi e riserve naturali	10	

<b>Lotta alla criminalità organizzata</b>	imprese che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata	1	
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile		

<b>Tipologia B - Impianti misti arbustivi/arborei a finalità protettiva e produttiva.</b>		<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Caratteristiche dell'Azienda PESO MAX 30</b>	Per i progetti che prevedono l'impianto di sistemi agroforestali su superfici agricole superiori ai 5 ha sarà attribuito un punto per ogni ha oltre il 5, (> di 5 per eccesso < 5 per difetto)	30	100
<b>Tipologia progetto PESO MAX 25</b>	Impianti misti arbustivi/arborei a finalità protettiva e produttiva	25	
<b>Territoriali PESO MAX 44</b>	Aree D - aree rurali con problemi di sviluppo (con preferenza delle aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	34	
	Aree C - aree rurali intermedie (con preferenza per le aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	15	
	Siti natura 2000, SIC e ZPS, parchi e riserve naturali	10	
<b>Lotta alla criminalità organizzata</b>	Imprese che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata	1	
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile		

## MISURA 223 - Primo imboscamento di superfici non agricole

AZIONE A	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo. Tutela delle risorse idriche. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.
Descrizione della misura	Sono previsti interventi di imboscamento: – con specie autoctone anche arbustive, con finalità protettiva da realizzare su terreni incolti in zone a rischio erosione, desertificazione e idrogeologico;
Beneficiari	Privati singoli o associati. Comuni o loro associazioni. Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e altre Amministrazioni pubbliche.
Localizzazione	Aree a rischio erosione, desertificazione e dissesto idrogeologico nell'intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le superfici interessate sono quelle non agricole, come definite dall'art. 45 del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio.</li> <li>• I terreni agricoli incolti cioè quelli sui quali non è stata effettuata alcuna attività agricola e/o di allevamento negli ultimi 3 anni.</li> <li>• Rispettare il Piano forestale e quello antincendio vigente.</li> <li>• Rispettare i Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito nelle zone Natura 2000.</li> <li>• La superficie minima di intervento è di 15 ha accorpate, mentre si riduce a 10 ha accorpate se contigua a boschi o aree boscate preesistenti.</li> </ul> Il sostegno non è ammesso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• per l'impianto di alberi natalizi;</li> <li>• per le consociazioni con colture agrarie,</li> <li>• sui terreni che hanno usufruito di aiuti comunitari per l'imboscamento e per i quali persiste a carico dei beneficiari l'obbligo di manutenzione.</li> </ul>
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	A parità di condizioni avranno priorità i progetti presentati da soggetti associati		
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50</b>	Interventi che ricadono in superfici confinanti con boschi esistenti (il punteggio verrà attribuito agli interventi che superano i 15 ha accorpate)	10	50
	Per i progetti che prevedono una superficie di intervento superiore ai 15 ha accorpate (il punteggio verrà attribuito in misura direttamente proporzionale alla superficie)	30	
	Interventi realizzati in aree artificiali (cave, aree industriali dimesse)	10	

<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX</b> <b>50</b>  N.B. : qualora siano presenti più classi il punteggio sarà assegnato alla classe prevalente in termini di superficie	Zone a rischio erosione in misura decrescente per classe di rischio (PESERA Map Server) – Classe > 2 t/ha – Da 1 a 2 t/ha – Da 0,05 a 1 t/ha	15 8 3	50
	Zone a rischio desertificazione in misura decrescente per classe di rischio: – elevato – medio-alto – medio-basso	15 8 3	
	Zone a rischio di dissesto idrogeologico secondo la classe individuata (da R4 a R3) – R4 – R3	20 15	

## MISURA 223 - Primo imboscimento di superfici non agricole

AZIONE B	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo. Tutela delle risorse idriche. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.
Descrizione della misura	Sono previsti interventi di imboscimento: – con finalità produttiva con latifoglie e/o conifere su terreni agricoli abbandonati, prioritariamente nell'area B del PSR
Beneficiari	Privati singoli o associati. Comuni o loro associazioni. Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e altre Amministrazioni pubbliche
Localizzazione	Intero territorio regionale
Requisiti di accesso alla misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il Piano forestale e quello antincendio vigente.</li> <li>• Nelle zone Natura 2000, rispettare i Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito.</li> <li>• Le superfici interessate sono quelle non agricole, come definite dall'art. 45 del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio.</li> <li>• I terreni agricoli incolti cioè quelli sui quali non è stata effettuata alcuna attività agricola e/o di allevamento negli ultimi 3 anni.</li> <li>• La superficie minima di intervento è di 15 ha accorpati, mentre si riduce a 10 ha accorpati se contigua a boschi o aree boscate preesistenti.</li> </ul> <p>Il sostegno in ogni caso non è ammesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per l'impianto di alberi natalizi;</li> <li>• per le consociazioni con colture agrarie,</li> <li>• sui terreni che hanno usufruito di aiuti comunitari per l'imboscimento e per i quali persiste a carico dei beneficiari l'obbligo di manutenzione.</li> </ul>
Priorità	Aree rurali B

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	A parità di condizioni avranno priorità i progetti presentati da soggetti associati		
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 40</b>	Interventi confinanti con complessi boscati esistenti	15	40
	Per i progetti che prevedono una superficie di intervento superiore ai 10 ha	25	
<b>Territoriali PESO MAX 60</b>	Interventi ricadenti in aree rurali B	20	60
	Interventi ricadenti in Zone ZVN	40	

## MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.
Descrizione della misura	La misura prevede le seguenti tipologie di intervento: a) azioni preventive di contrasto per: a.1) <b>la protezione delle foreste dagli incendi</b> mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'installazione o il miglioramento di strutture o infrastrutture di protezione (sentieri boschivi, viali e fasce parafuoco e relativi interventi manutentori, cesse verdi, superfici spoglie tagliate a raso, viottoli, punti di rifornimento d'acqua fissi e mobili, piazzali e radure, torrette di avvistamento, mezzi per la prevenzione ed il controllo degli incendi);</li> <li>• adeguate pratiche di prevenzione selvicolturale (sfoltimento, diversificazione della struttura della vegetazione, controllo della vegetazione per il mantenimento della salute e della vitalità dell'ecosistema forestale);</li> <li>• il potenziamento degli impianti per la comunicazione, l'introduzione o il miglioramento di sistemi di videocontrollo;</li> </ul> a.2) <b>la difesa dal dissesto idrogeologico e dai fenomeni di erosione</b> mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione o manutenzione di opere di sistemazione idraulico forestale;</li> <li>• sistemazione di versanti con tecniche di ingegneria naturalistica ed impianti di specie erbacee, arbustive e arboree a fini protettivi;</li> <li>• ripristino di sezioni idrauliche;</li> </ul> b) rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità.
Beneficiari	Privati singoli o associati, Comuni o loro associazioni Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e altre Amministrazioni pubbliche
Localizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree a medio e ad alto rischio di incendio come individuate dal "Piano regionale di protezione delle foreste contro gli incendi boschivi" per gli interventi finalizzati alla prevenzione dagli incendi boschivi.</li> <li>• Intero territorio regionale per le attività di ricostituzione boschiva e di prevenzione dai disastri naturali .</li> </ul>
Requisiti di accesso alla misura	Gli impianti dovranno essere effettuati nel rispetto del Piano forestale e di quello antincendio vigenti. Nelle aree Natura 2000 nel rispetto dei Piani di gestione e o delle misure di conservazione del sito. Esclusione delle superfici che hanno usufruito degli aiuti all'imboschimento e per i quali rimane a carico del beneficiario l'obbligo della manutenzione.
Priorità	

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b> (SOGGETTI PRIVATI, COMUNI E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DIVERSE DALL'ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI)	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10</b>	Associazioni di privati per terreni contigui tra loro, o per terreni contigui al medesimo complesso boschivo	10	10
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 20</b>	Superficie dell'intervento Superficie fisicamente accorpata	15 5	20
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 10</b>	Progetti che prevedono interventi innovativi (tipo bio- ingegneria)	10	10
<b>Territoriali PESO MAX 60</b>	Per gli interventi finalizzati alla prevenzione dagli incendi boschivi aree rischio incendio: • molto alto • alto Se ricadenti in aree naturali protette	40 30 20	60
	Per gli interventi finalizzati alla difesa dal dissesto idrogeologico e dai fenomeni di erosione": - in bacini montani o parzialmente montani esposti a fenomeni di erosione, a rischio di desertificazione o a rischio idrogeologico: • molto elevato • elevato Se ricadenti in aree naturali protette	20 15 15	
	Interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi - in zone A di Aree Naturali Protette, zone SIC e ZPS - in zone B di aree naturali protette	30 15	

In caso di interventi che prevedono due o più linee di intervento il punteggio assegnato sarà quello della linea prevalente.

## MISURA 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo.
Descrizione della misura	<p>Gli investimenti, perseguendo finalità ambientali, ecologiche e di pubblica utilità, devono essere attuati in boschi ricadenti all'interno di aree al alto valore naturalistico. Sono previste le seguenti tipologie di azioni:</p> <p>a) migliorare, valorizzare e recuperare ecosistemi forestali (negli aspetti forestali, paesaggistici e faunistici) con particolare riferimento alle formazioni boschive e vegetali tipiche dell'isola, al fine di aumentarne il valore naturalistico e ambientale, sostenendo limitate attività selvicolturali di rinfittimento con specie autoctone sporadiche o non sporadiche, eventualmente sostitutive di quelle alloctone. I sistemi forestali con specie alloctone potranno essere parzialmente ricondotti ad una maggiore naturalità strutturale e compositiva per esempio tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nei sistemi a conifere e latifoglie alloctone tramite l'adozione di particolari modalità di tagli di utilizzazione per la predisposizione del sistema forestale al possibile avvio dei processi di rinaturalizzazione;</li> <li>• nei governi a ceduo, adozione della modularità dei tagli di utilizzazione finalizzati alla creazione di una disetaneizzazione a gruppi del sistema;</li> <li>• tutela attiva delle specie sporadiche autoctone eventualmente presenti al fine di dare luogo ad una diversificazione compositiva delle medesime specie autoctone;</li> </ul> <p>b) realizzazione, ripristino o manutenzione di sentieri e percorsi didattici ed escursionistici, realizzazione di strutture e di infrastrutture per una fruizione turistico ricreativa e didattica che accresca la funzione etico sociale del bosco in ambiente forestale e montano, compresi punti di informazione, aree attrezzate, aule verdi, giardini forestali didattici, ecc..</p>
Beneficiari	Privati singoli o associati Comuni o loro associazioni Enti Parco e Enti gestori di riserve naturali Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e altre Amministrazioni pubbliche
Localizzazione	Aree naturali protette.
Requisiti di accesso alla misura	<p>- Mantenere l'intervento almeno nei 5 anni successivi alla sua realizzazione;</p> <p>- Attenersi alle pertinenti disposizioni contenute nel decreto 16 giugno 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Linee guida di programmazione forestale".</p> <p>Gli interventi selvicolturali su superfici superiori a 50 ettari devono essere realizzati sulla base di un piano forestale aziendale.</p> <p>Per le azioni intese a valorizzare il ruolo multifunzionale delle foreste la superficie minima di intervento non deve essere inferiore a 10 ettari accorpati.</p> <p>Gli interventi di sistemazione, conservazione o riqualificazione non devono compromettere gli habitat naturali e devono essere condotti con metodi di ingegneria e selvicoltura naturalistica.</p> <p>Dove possibile, gli interventi sui corsi d'acqua saranno realizzati secondo i principi della riqualificazione fluviale (linee guida del Centro italiano di riqualificazione fluviale).</p> <p>Il sostegno non è concesso per le superfici che hanno usufruito di aiuti comunitari per l'imboschimento e per le quali persiste a carico dei beneficiari l'obbligo di manutenzione.</p>
Priorità	

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 25</b>	Estensione dell'area in termini di superficie accorpata ed interessata dall'intervento (il punteggio sarà attribuito in misura proporzionale alla superficie) <ul style="list-style-type: none"> <li>- Da 10 ettari a 20</li> <li>- Da 20 ettari a 30</li> <li>- Sopra i 30 ettari</li> </ul>	10 20 25	25
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 45</b> I punteggi relativi si sommano	Azione A) e B) Interventi attivi ed azioni di incentivazione previsti nei piani di gestione dei Sic e Zps	28	45
	Azione a) - Interventi di salvaguardia, recupero e valorizzazione della biodiversità in ecosistemi di alto valore naturalistico - Interventi condotti secondo tecniche di ingegneria ambientale capaci di contribuire positivamente alla gestione sostenibile del territorio (risorse idriche, qualità del suolo) - Interventi di rinaturalizzazione con essenze autoctone di sistemi a conifere e a latifoglie alloctone	4 4 4	
	Azione b) Sentieristica: - ripristino e manutenzione straordinaria di sentieri che si collegano a reti sentieristiche ampie e già attrezzate per la fruizione  Realizzazione di strutture ed infrastrutture: - piccoli interventi innovativi realizzati secondo criteri di sostenibilità ambientale volti al miglioramento e al potenziamento della pubblica fruizione ai fini didattici e ricreativi	6 6	
	Adozione di un piano di gestione forestale per interventi con superficie compresa tra 15 e 50 ha	5	
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 30</b> I punteggi relativi non si sommano	Per l'azione a) - Interventi in aree Natura 2000	30	50
- Interventi in aree naturali protette diverse da aree Natura 2000	20		
Per l'azione b) - Interventi in aree Natura 2000	30		
- Interventi in complessi boscati prossimi a rilevanti emergenze ambientali, monumentali e geologiche.	20		

## MISURA 311 - Diversificazione verso attività non agricole **Azione A – Agriturismo**

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
Descrizione della misura	<p>L'azione prevede investimenti per la realizzazione di nuove strutture e soprattutto la qualificazione e il miglioramento delle strutture esistenti, finalizzati all'ampliamento dei servizi offerti.</p> <p>Gli interventi ammissibili sono:</p> <p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad attività agrituristiche, didattiche ed ulteriori attività di diversificazione;</p> <p>b) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici strettamente necessari all'attività agrituristica (installazione e/o ripristino degli impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, di sicurezza, antincendio e telefonici);</p> <p>c) opere connesse al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature, arredi, corredi, nonché attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga;</p> <p>e) realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'auto approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;</p> <p>f) investimenti materiali per gli adeguamenti delle strutture, necessari all'ottenimento della certificazione di qualità dei servizi ricettivi (es. marchio Ecolabel, ecc.);</p> <p>g) sistemazione e adeguamento di spazi aperti da destinare ad agri-campeggio, compresi i servizi igienici e bungalow in legno, di spazi esterni a verde, di viabilità aziendale di accesso e percorsi per gli ospiti;</p> <p>h) opere e attrezzature finalizzate ad ampliare l'offerta dei servizi, attraverso attività sportive, culturali, didattiche, ludiche, escursionistiche, ricreative: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti tipici, laboratori del gusto, giardini botanici di essenze tipiche della zona, minizoo di razze animali autoctone utili per la salvaguardia della biodiversità, illustrazione dei processi di produzione e trasformazione aziendale, punti vendita di prodotti aziendali non compresi nell'allegato I del Trattato, ecc. Non sono ammissibili gli interventi di sostituzione di beni esistenti.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli o associati.
Localizzazione	Macro-aree C e D. Limitatamente agli interventi di miglioramento delle strutture esistenti sarà realizzata anche nelle macro-aree B.
Requisiti di accesso alla misura	
Priorità	Progetti presentati da donne imprenditrici e quelli inseriti nel "pacchetto giovani"

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Requisiti del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 30</b>	Giovani agricoltori di età inferiore a 40	5	30
	Cooperative agricole che gestiscono beni confiscati	1	
	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	14	
	Soggetti inseriti nell'ambito di circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici	10	
<b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 10</b>	Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132. L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda	4	10
	Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: DOCG e/o DOP. L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda	3	
	Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: DOC e/o IGP. L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda	2	
	Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: IGT. L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda	1	
	Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno cinque colture esclusa l'ortiva	4	
	Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno quattro colture esclusa l'ortiva	3	
	Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno tre colture esclusa l'ortiva	2	
	Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno due colture esclusa l'ortiva	1	
	Azienda con la presenza di attività zootecnica e/o colture ortive. (Il punteggio è cumulabile con quelli previsti per gli ordinamenti colturali)	4	

<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 42</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di almeno cinque servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.)</li> </ul>	10	42
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di almeno quattro servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.)</li> </ul>	8	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di almeno tre servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo Numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.)</li> </ul>	6	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di almeno due servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo Numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.)</li> </ul>	4	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti Investimenti comprendenti tutte e tre le tipologie (idrico, energetico e gestione rifiuti)</li> </ul>	5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti. Investimenti comprendenti almeno due tipologie (idrico e/o energetico e/o gestione rifiuti)</li> </ul>	3	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti Investimenti comprendenti almeno una tipologia (idrico o energetico o gestione rifiuti)</li> </ul>	1	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti per l'ottenimento di certificazioni di qualità dei servizi ricettivi riconosciuti a livello comunitario</li> </ul>	5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ristrutturazione e adeguamento dei fabbricati aziendali con tecniche rispettose dell'ambiente, secondo i criteri della bioarchitettura e/o nel rispetto dei criteri architettonici tipici</li> </ul>	5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti che prevedono la realizzazione di interventi, atti a consentire a soggetti portatori di handicap la fruizione di percorsi esterni o la visita delle strutture aziendali</li> </ul>	5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC</li> </ul>	5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento non inferiore a due unità</li> </ul>	7	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento inferiore a due unità</li> </ul>	5	
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile		
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 18</b>	Investimenti localizzati nelle aree rurali D	18	18
	Investimenti localizzati nelle aree rurali C	10	

## MISURA 311 - Azione B – Produzione di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
Descrizione della misura	<p>Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia delle seguenti tipologie:</p> <p>a) impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;</p> <p>b) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;</p> <p>c) impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;</p> <p>d) piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel);</p> <p>e) piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e mini-eolico), aventi potenza massima di 30 kW;</p> <p>f) impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore.</p> <p>Non sono ammissibili gli interventi di sostituzione di beni esistenti.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli o associati o membri della famiglia agricola, singoli o associati
Localizzazione	Macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Gli investimenti per la produzione di energia sono finalizzati alla realizzazione di impianti aventi potenza fino ad un massimo di 1 MW e saranno realizzati all'interno dell'azienda agricola</p> <p>I beneficiari che accedono alla presente azione non potranno accedere, per gli stessi interventi, alle misure previste nell'ambito dell'asse 1.</p>
Priorità	Progetti presentati da donne imprenditrici ; progetti inseriti nel "pacchetto giovani"

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giovani con età inferiore a 40 anni</li> <li>Membri della famiglia agricola legati all'imprenditore agricolo da vincoli di matrimonio o parentela fino al primo grado</li> </ul>	10 10	20
<b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 15</b>	<p>Dimensioni economiche dell'azienda agricola di origine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>inferiori a 8 UDE</li> <li>da 8 a 10 UDE</li> </ul>	15 10	15
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 55</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di autoapprovvigionamento di biomassa</li> <li>Capacità di produzione dell'impianto in termini di KW ( maggiore è la capacità di produzione dell'impianto minore sarà il punteggio )</li> <li>Progetto che racchiude le fasi di produzione di biomassa, trasformazione e vendita del prodotto finale</li> <li>Progetto che prevede la sottoscrizione di un accordo di filiera fermo restando che gli interventi finanziati debbano realizzarsi all'interno dell'azienda agricola singola o</li> </ul>	10 10 10 10	55

	associata <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC</li> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</li> <li>• Caratteristiche innovative degli impianti</li> </ul>	5 6 4	
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici		
<b>Territoriali PESO MAX 10</b>	Localizzazione in aree D	10	10

### MISURA 311 - Azione C – Altre forme di diversificazione

<b>Obiettivo d'Asse</b>	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
<b>Obiettivo specifico</b>	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
<b>Descrizione della misura</b>	<p>Gli interventi ammissibili sono:</p> <p>a) nuove realizzazioni e adattamento di spazi esterni nell'ambito aziendale, compresi il ripristino e la manutenzione straordinaria della viabilità aziendale di accesso;</p> <p>b) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti termici e telefonici, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni necessari per l'attività da realizzare;</p> <p>c) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività;</p> <p>d) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>e) opere e attrezzature connesse all'attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti tipici, laboratori del gusto, giardini botanici di essenze tipiche della zona, minizoo di razze animali autoctone utili per la salvaguardia della biodiversità, illustrazione dei processi di produzione e trasformazione aziendale;</p> <p>f) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga, finalizzati alla gestione dell'attività;</p> <p>g) investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.</p> <p>Non sono ammissibili gli interventi di sostituzione di beni esistenti.</p>
<b>Beneficiari</b>	Imprenditori agricoli singoli o associati o membri della famiglia agricola, singoli o associati. In particolare, l'azione è rivolta ad imprenditori che non gestiscono attività agrituristiche, ma che intendono diversificare l'attività aziendale. Essa, pertanto, è destinata a beneficiari diversi da quelli che possono accedere all'azione A.
<b>Localizzazione</b>	Macro-aree C e D.
<b>Requisiti di accesso alla misura</b>	Le attività finanziate dovranno essere realizzate all'interno dell'azienda agricola
<b>Priorità</b>	Progetti presentati da donne imprenditrici Progetti inseriti nel "pacchetto giovani"

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>
--	-----------------------------	--------------------------

<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giovani con età inferiore a 40 anni</li> <li>Membri della famiglia agricola legati all'imprenditore agricolo da vincoli di matrimonio o parentela fino al primo grado</li> </ul>	10 10	20
<b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 20</b>	Dimensioni economiche dell'azienda agricola di origine, in misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> <li>inferiori a 8 UDE</li> <li>da 8 a 10 UDE</li> </ul>	20 10	20
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 50</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostenibilità economica dell'investimento</li> <li>Gamma dei servizi offerti (ludico-ricreativi, servizi multimediali, culturali, fruizione territorio e valorizzazione delle tradizioni e prodotti tipici ecc.)</li> <li>Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC</li> <li>Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</li> <li>Innovazione tecnologica dei servizi offerti</li> <li>Progetto che prevede l'intervento su beni confiscati alla mafia da riutilizzare a fini sociali (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7)</li> </ul>	15 20 4 6 3 2	50
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici		
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 10</b>	Aziende ubicate nelle aree rurali D	10	10

### MISURA 311/C "DIDATTICA"

CRITERI DI SELEZIONE					
		MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE E COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PESO PARZIALE	
<b>Requisiti del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 20</b>	Giovani agricoltori di età inferiore a 40	Proposto da giovane agricoltore che non abbia compiuto all'atto della presentazione dell'istanza il 40° anno di età; se proposto da imprenditori associati tale condizione deve sussistere per almeno il 50% dei soci	Se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda ove si rilevi tale condizione	19	20
	Cooperative agricole che gestiscono beni confiscati	Proposto da cooperative agricole che conducono e gestiscono un'azienda agricola confiscata a soggetti mafiosi.	Atto di assegnazione da parte delle istituzioni competenti	1	
<b>Caratteristiche dell'azienda</b> <b>PESO MAX 20</b>	Azienda di dimensione economica inferiore a 8 UDE	Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno tre colture praticate in azienda	Relazione tecnico agronomica	20	20
	Azienda di dimensione economica inferiore a 8 UDE	Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno due colture praticate in azienda	Relazione tecnico agronomica	15	

	Azienda di dimensione economica da 8 a 10 UDE	Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno tre colture praticate in azienda	Relazione tecnico agronomica	10	
	Azienda di dimensione economica da 8 a 10 UDE	Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno due colture praticate in azienda	Relazione tecnico agronomica	5	
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50</b>	Sostenibilità economica dell'investimento	Importo di progetto non superiore a 200.000,00 euro	Computo metrico preventivo	20	50
	Gamma dei servizi offerti	Degustazione	Relazione tecnica e computo metrico	10	
	Gamma dei servizi offerti	Laboratori del gusto e/o degli aromi	Relazione tecnica e computo metrico	10	
	Gamma dei servizi offerti	Recupero di manufatti aventi caratteristiche testimoniali della civiltà rurale	Relazione tecnica e computo metrico	10	
<b>Territoriali PESO MAX 10</b>	Aziende localizzate nelle aree rurali D	Investimenti localizzati nelle aree D	Relazione tecnica	10	10
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile	Se proposto da imprenditori associati tale condizione deve sussistere per almeno il 50% dei soci	Se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda ove si rilevi tale condizione		

## MISURA 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico

### Misura 312 - Azioni A, C, D

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
Descrizione della misura	<p>La misura è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;</li> <li>• incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>• creazione o ammodernamento di microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.</li> </ul> <p>Gli investimenti previsti potranno interessare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali);</li> <li>• produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>• incentivazione di microimprese nel settore degli eco-servizi e degli altri servizi alle imprese. Tali servizi non sono rivolti in ogni caso alle aziende agricole, forestali e agroalimentari ma interessano attività e beneficiari che operano al di fuori del settore agricolo, agroalimentare e forestale;</li> <li>• incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.</li> </ul>
Beneficiari	Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.
Localizzazione	Macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.</p> <p>Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno avere potenza superiore ad 1 MW.</p>
Priorità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti presentati da donne imprenditrici.</li> <li>• .</li> </ul>

	<b>CRITERI DI SELEZIONE AZIONI A, C e D</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15</b>	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	15	15
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 15</b>	Imprese di nuova costituzione	15	15
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 55</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> <li>• Progetti di completamento di filiere locali</li> <li>• Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC</li> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</li> <li>• Innovazione tecnologica degli investimenti</li> <li>• Progetto che prevede l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7)</li> </ul>	10 15  10 10 82	55
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici		
<b>Territoriali PESO MAX 15</b>	Imprese operanti in aree D	15	15

### Misura 312 - Azione B – Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili

<b>Obiettivo d'Asse</b>	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
<b>Obiettivo specifico</b>	Sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività di economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Gli interventi ammissibili riguardano la produzione, utilizzazione e vendita di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Per la realizzazione dei suddetti interventi sono previste le seguenti tipologie di investimenti:</p> <p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.</p> <p>b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;</p> <p>c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;</p> <p>e) investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.</p> <p>f) impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;</p> <p>g) piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel);</p> <p>h) piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e</p>

	minieolico), aventi potenza massima di 30 kW; i) impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore. Non sono ammissibili gli interventi di sostituzione di beni esistenti.
Beneficiari	Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria
Localizzazione	Macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno avere potenza superiore ad 1 MW. I beneficiari che accedono alla presente azione non potranno accedere, per gli stessi interventi, alle misure previste nell'ambito dell'asse 1.
Priorità	Progetti presentati da donne imprenditrici ; impianti che prevedono la cogenerazione.

	<b>CRITERI DI SELEZIONE AZIONE B</b>	<b>PESO PARZIALE</b>
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15</b>	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	15
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 5</b>	Imprese di nuova costituzione	5
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di produzione in kilowatt dell'impianto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fotovoltaico e minieolico: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ &gt; 20 KW</li> <li>▪ &lt; / = 20 KW</li> </ul> </li> <li>- Altri impianti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ &gt; 0,4 MW</li> <li>▪ &lt; / = 0,4 MW</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>• Progetto che racchiude le fasi di produzione di biomassa, trasformazione e vendita del prodotto finale</li> <li>• Progetto che prevede la sottoscrizione di un accordo di filiera</li> <li>• Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC</li> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</li> <li>• Caratteristiche innovative degli impianti</li> </ul>	 5 10  5 10  20 20 5 10 5
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	
<b>Territoriali PESO MAX 10</b>	Localizzazione in aree D	10

## MISURA 313 - Incentivazione di attività turistiche

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
Descrizione della misura	La misura si articola nelle seguenti azioni: <b>A. - “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”</b> , che prevede la realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica. <b>B. - “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”</b> , che prevede il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.
Beneficiari	Regione Siciliana - Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste. Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro.
Localizzazione	Macro-aree C e D. Saranno ammissibili interventi anche nelle macro-aree B, qualora gli itinerari oggetto di intervento pur interessando dette macro-aree ricadano principalmente nei territori delle macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.
Priorità	Zone relative alle produzioni di qualità riconosciute a livello comunitario e/o nazionale ed ai prodotti tipici

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Qualificazioni e del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 15</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni di imprese</li> <li>• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità</li> </ul>	15	15
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di promozione turistica</li> </ul>	10	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 65</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute</li> </ul>	15	65
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette</li> </ul>	15	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica</li> </ul>	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)</li> </ul>	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità economica dell'intervento</li> </ul>	5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento</li> </ul>	8	
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 20</b>	Percorsi ricadenti interamente in:		20
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aree D</li> <li>• aree C e D</li> </ul>	20 10	

## MISURA 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

### Sottomisura 321/A – “Servizi essenziali e infrastrutture rurali”

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione.
Descrizione della sottomisura	<p>La sottomisura si articola nelle seguenti azioni:</p> <p><b>Azione 1- Servizi commerciali rurali</b>, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– la realizzazione o il miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets ) e locali soprattutto artigianali;</li><li>– la realizzazione o il miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali.</li></ul> <p><b>Azione 2- Piccoli acquedotti rurali</b>, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– la realizzazione o il miglioramento di infrastrutture per l'accumulo e la distribuzione di acqua per usi civili e idropotabili da destinare ad utenze di aree ubicate in aree rurali;</li><li>– la realizzazione di opere e interventi per il collegamento, il miglioramento qualitativo e l'aumento dell'efficienza distributiva delle reti idriche rurali.</li></ul> <p><b>Azione 3- Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili</b>, che prevede le seguenti tipologie di attività, destinate ad edifici pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– la realizzazione di piccole centrali termiche alimentate a biomasse di provenienza locale;</li><li>– la realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento;</li><li>– la realizzazione di impianti solari e mini-eolici per la produzione di energia termica o elettrica.</li></ul> <p><b>Azione 4- Infrastrutture info-telematiche</b>, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– la realizzazione di centri di informazione pubblici connessi con reti a banda larga;</li><li>– la realizzazione di piccole reti di wireless a banda larga in aree marginali non servite da reti cablate.</li></ul>
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"><li>- Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste</li><li>- Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi</li><li>- Consorzi di Bonifica</li><li>- Operatori di telecomunicazioni.</li></ul>
Localizzazione	Macro-aree 3 e 4 L'azione 3 non potrà essere realizzata nelle aree servite dalla rete di distribuzione di gas metano.
Requisiti di accesso alla misura	Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.
Priorità	

Sottomisura 321/A – “Servizi essenziali e infrastrutture rurali” - **Azioni 1, 2 e 4**

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>		
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>PESO MAX 20</b>	Azioni 1 2e 3: Enti locali e territoriali associati per aree contigue	20	20	
	Azione 4: soggetti che non hanno punti di accesso info-telematici pubblici	20		
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 60</b> <b>per ciascuna delle azioni 1, 2 e 4</b>	Azione 1: <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo di edifici già esistenti</li> <li>• accessibilità dell'area</li> <li>• aree dotate di attrazioni turistico-culturali, naturalistico-ambientali</li> <li>• popolazione servita</li> <li>• Innovazione tecnologica</li> <li>• Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7 )</li> </ul>	25 10 10 10 3 2	60	
	Azione 2: <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di utenti serviti</li> <li>• rapporto tra costo dell'investimento e utenti serviti</li> <li>• Innovazione tecnologica</li> </ul>	35 20 5	60	
	Azione 4: <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di utenti serviti</li> <li>• Creazione dei punti di accesso in spazi situati all'interno di locali destinati ad altri servizi già attivi (quali biblioteca, ludoteca e simili)</li> <li>• Innovazione tecnologica</li> <li>Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7 )</li> </ul>	35 20 3 2	60	
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 20</b>	Aree D	20	20	

MISURA 321/A - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale  
 Azione 3 – Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili -

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10</b>	- Entità della popolazione residente nel Comune interessato dall'investimento: Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti; - Comuni con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti.	10 5	10
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70</b>	Copertura del fabbisogno energetico della struttura servita:		70
	- Copertura del 100% del fabbisogno di energia elettrica	8	
	- Copertura del 100% del fabbisogno di energia termica	8	
	- Copertura del 100% del fabbisogno energetico per il condizionamento dell'aria	8	
	Utenti serviti:		
	- Da 20 a 50 utenti	8	
- Da 51 a 100 utenti	16		
- Oltre 100 utenti	24		
	Finalità sociale della struttura servita nei riguardi delle fasce più deboli della popolazione ( es.: strutture ricettive per anziani, scuole, strutture sanitarie, etc.)	14	
	Accordi con produttori agricoli e/o forestali privati regionali per la fornitura della biomassa.		
	- Accordi con almeno 15 aziende	3	
	- Accordi con più di 15 aziende	6	
	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7	2	
<b>Priorità</b>	Nel caso di impianti per la produzione di energia termica sarà data priorità a quelli che prevedono la cogenerazione		
<b>Territoriali PESO MAX 20</b>	Aree D	20	20

**MISURA 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi**

<b>Obiettivo d'Asse</b>	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
<b>Obiettivo specifico</b>	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni locali
<b>Descrizione della misura</b>	La misura prevede il recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo, ubicati in borghi rurali, , da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio. Gli interventi ammissibili sono quelli riguardanti la sistemazione e l'adeguamento (compresi gli interventi riguardanti le reti idriche e fognarie, le reti elettriche, telefoniche e info-telematiche) di: -fabbricati destinati alla degustazione dei prodotti locali e alla presentazione del territorio e delle sue risorse; -fabbricati destinati alla proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali; -fabbricati e strutture di interesse storico o culturale per la valorizzazione e lavorazione

	dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse; –fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale; –strutture e manufatti tradizionali destinati alla fruizione collettiva (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.). Sono, inoltre, ammissibili interventi di recupero di prospetti di edifici privati inseriti in contesti di pubblica fruizione (es. piazze, cortili, ecc.).
Beneficiari	-Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste; -Enti locali territoriali, in forma singola o associata; -Soggetti privati proprietari di edifici inseriti in contesti di pubblica fruizione.
Localizzazione	Macro-aree rurali C e D.
Requisiti di accesso alla misura	Popolazione residente inferiore a 500 abitanti I fabbricati o manufatti oggetto di intervento dovranno essere pubblici ed avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche. Nel caso di edifici privati, questi dovranno essere inseriti in contesti di pubblica fruizione (es. piazze, cortili, ecc.). Per gli investimenti che interesseranno le aree <i>Natura 2000</i> sarà adottata la valutazione di incidenza.

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Caratteristiche del villaggio</b> <b>PESO MAX 45</b>	Presenza di strutture e/o elementi di aggregazione e richiamo per la popolazione locale (es. fontana attiva, albero secolare, chiesa): 1 -3 elementi	5	45
	4 -5 elementi	8	
	6 -10 elementi	12	
	> 10 elementi	15	
	Popolazione residente: – da 20 a 200 abitanti – da 201 a 400 abitanti – da 401 a 500 abitanti	10 20 30	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 35</b>	Numero di iniziative previste: • degustazione prodotti locali	5	35
	• presentazione territorio e sue risorse;	5	
	• procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali;	5	
	• procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali.	5	
	Progetti che prevedono anche il recupero dei prospetti degli edifici privati presenti nel contesto pubblico da recuperare: – sino al 30% del tot dei prospetti privati presenti – tra 30% e 50% – tra 50% e 80% – oltre l'80% o in caso di assenza di edifici privati da recuperare)	5 8 12 13	
Progetto che prevede l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7)	2		
<b>Territoriali</b>	Aree D	10	

<b>PESO MAX 20</b>	Aree Natura 2000	5	20
	Parchi e riserve naturali	5	

### MISURA 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni locali
Descrizione della misura	<p>La misura si articola nelle seguenti azioni:</p> <p><b>Azione A “Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico”</b> (stagni, bivieri, siepi, esemplari arborei monumentali rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale);</p> <p><b>Azione B “Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale”</b>, che prevede:</p> <p>–realizzazione di interventi di ripristino, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, da destinare a pubblica fruizione;</p> <p>–realizzazione di interventi di ripristino dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale.</p> <p>Per realizzare le suddette attività si prevedono le seguenti tipologie di interventi ammissibili:</p> <p>a) recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati;</p> <p>b) ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale.</p>
Beneficiari	<p>-Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste</p> <p>-Enti locali territoriali, in forma singola o associata;</p> <p>-Enti parco;</p> <p>-Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.</p>
Localizzazione	<p>Macro-aree rurali C e D</p> <p>Zone ad alto valore paesaggistico</p> <p>Esemplari monumentali (elenco in corso di definizione da parte dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste).</p>
Requisiti di accesso alla misura	Per gli investimenti che interesseranno le aree <i>Natura 2000</i> sarà adottata la valutazione di incidenza
Priorità	Aree Natura 2000, parchi e riserve regionali

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 70</b>	• Progetti che prevedono il ripristino di siti di pregio naturalistico e paesaggistico (stagni, bivieri, siepi) rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale	8	70
	• Progetti che prevedono il ripristino e la tutela di esemplari arborei monumentali	18	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti che prevedono il ripristino di manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale quali muretti a secco, terrazze, abbeveratoi ed altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale</li> </ul>	18	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di ripristino di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, da destinare a pubblica fruizione</li> </ul>	18	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti che riguardano edifici di pregio isolati complessi (baglio)</li> </ul>	6	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto che prevede l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7)</li> </ul>	2	
<b>Territoriali PESO MAX 30</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Zone D e isole minori</li> </ul>	20	30
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree Natura 2000, parchi e riserve regionali</li> </ul>	10	

Punteggio minimo di 8 punti nella sezione "Qualità e coerenza del progetto"

### MISURA 331 - Formazione e informazione

<b>Obiettivo d'Asse</b>	<b>Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</b>
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Promozione della formazione, acquisizione di competenze e animazione dei territori</b>
<b>Descrizione della misura</b>	<p>La misura prevede il finanziamento dell'organizzazione e della realizzazione di azioni formative e informative destinate ai potenziali beneficiari e agli altri operatori coinvolti nelle attività sostenute dalle misure di cui agli Assi 3 e 4 del Programma. In particolare, sono previste attività formative ed informative per promuovere e accompagnare progetti legati alle diverse funzioni (multifunzionalità) che può svolgere il settore primario: funzioni territoriali (cura del paesaggio, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e faunistiche), funzioni produttive (sicurezza e salubrità degli alimenti, qualità, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, benessere degli animali, turismo), sociali (vitalità delle aree rurali, argine allo spopolamento; recupero tradizioni) e ambientali (biodiversità, smaltimento e riciclo rifiuti; produzione di energia da fonti rinnovabili).</p> <p>La misura sarà gestita interamente dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste, attraverso le proprie strutture organizzative.</p>
<b>Beneficiari</b>	Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste.
<b>Localizzazione</b>	Intero territorio regionale.
<b>Requisiti di accesso alla misura</b>	I destinatari della misura sono gli operatori economici dei settori interessati dalle misure dell'asse 3 residenti nelle aree rurali C e D.
<b>Priorità</b>	

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 100</b>	Destinatari finali degli interventi: – prevalenza di giovani – prevalenza di donne – operatori economici attivi	15 10 10	100
	Coerenza delle tematiche trattate con le misure dell'asse 3 e Leader	20	
	Utilizzo delle TIC	10	
	Grado di rispondenza dell'azione formativa/informativa con le caratteristiche/bisogni dei destinatari	15	
	Competenza tecnica della risorse professionali che realizzano l'attività formativa	20	

## MISURA 341 – Acquisizione di competenze e animazione in vista dell’elaborazione e dell’attuazione di strategie di sviluppo locale

Obiettivo d’Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale
Obiettivo specifico	Consentire la definizione e l’attuazione di strategie di sviluppo locale attraverso l’animazione territoriale che aiuti la costituzione di partenariato tra soggetti pubblici e privati, attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie alla valorizzazione delle opportunità offerte dagli Assi 3 e 4 del Programma.
Descrizione della misura	La misura mira a sviluppare le competenze e l’animazione dei territori oggetto di intervento, precedentemente alla selezione dei GAL, mediante le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>– individuazione dei soggetti potenziali gestori di strategie di sviluppo locale;</li> <li>– avvio di azioni di animazione al fine di stimolare gli attori del territorio ad aggregarsi in partenariato e supportarli nella costituzione degli stessi;</li> <li>– favorire la predisposizione delle strategie di sviluppo locale dei GAL.</li> </ul>
Beneficiari	Regione Siciliana – Assessorato regionale dell’Agricoltura e delle Foreste.
Localizzazione	Macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	
Priorità	Si interverrà prevalentemente nei territori fino ad oggi non interessati dall’approccio LEADER

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO PARZIALE	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 60</b>	• Destinatari degli interventi: prevalenza di soggetti che non hanno partecipato a precedenti Programmi Leader	30	60
	• tematiche trattate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza con le misure dell’asse 3</li> <li>- governance e lavoro in partenariato</li> </ul>	15 15	
<b>Territoriali</b> <b>PESO MAX 40</b>	Aree non ancora interessate dall’approccio Leader	30	40
	Aree D	10	

## Asse IV Approccio Leader

### Misura 413 - Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione

Obiettivo d'Asse	Attuazione dell'approccio leader
Obiettivo specifico	Sostenere iniziative locali mediante Leader favorendo la condivisione di nuove idee e nuovi approcci, incoraggiando l'innovazione e l'imprenditorialità, promuovendo l'inclusione e l'offerta di servizi locali, diffondendo le conoscenze e incentivando lo scambio di buone pratiche.
Descrizione della misura	La Misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse 3, promuovendo interventi finalizzati allo sviluppo del potenziale turistico delle zone rurali, alla valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale, delle emergenze naturalistiche, culturali e storico-architettoniche, allo sviluppo di adeguati canali di commercializzazione dei prodotti locali, alla promozione delle produzioni tipiche e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, anche attraverso programmi d'area in una logica di gestione integrata del territorio.
Beneficiari	Per le Azioni 1, 2, 3, 4 e 5, i beneficiari sono quelli specificatamente previsti nelle Misure dell'Asse 3, mentre per le altre azioni sono quelli di seguito elencati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- GAL;</li> <li>- PMI singole od associate;</li> <li>- Enti pubblici;</li> <li>- Imprese agricole singole od associate;</li> <li>- Enti e associazioni senza scopo di lucro;</li> <li>- Enti di formazione accreditati;</li> <li>- Università;</li> <li>- Camere di Commercio.</li> </ul>
Localizzazione	Macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	
Priorità	

CRITERI DI VALUTAZIONE	I Fase	II Fase
<b>A) CARATTERISTICHE E GRADO DI RURALITA' DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PSL</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	<b>PESO MAX 70 PUNTI</b>
<b>A1. Popolazione residente</b> Il punteggio sarà attribuito nel caso in cui la popolazione residente nell'area interessata dal GAL è uguale o superiore a 100.000 abitanti. Per il NAT Isole minori il punteggio sarà attribuito quando la popolazione del territorio supera i 22.000 abitanti.	10	70
<b>A2. Densità della popolazione</b> (rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale in km <sup>2</sup> ). Minore è la densità, maggiore sarà il punteggio attribuito.	15	
<b>A3. Reddito procapite</b> Minore è il reddito procapite, maggiore sarà il punteggio attribuito.	7	
<b>A4. Aspetti ambientali (presenza di zone protette e siti Natura 2000)</b> Rapporto tra il totale della superficie protetta e il totale della superficie dell'area interessata dal GAL proposto. Più alto è il rapporto, maggiore sarà il punteggio.	4	
<b>A5. Occupazione</b> Tasso di disoccupazione dell'area. Più alto è il tasso maggiore sarà il punteggio.	6	
<b>A6. Spopolamento</b> Tasso di spopolamento. Più alto è il tasso di spopolamento, maggiore è il punteggio.	6	
<b>A7. Invecchiamento</b> Rapporto tra il totale degli abitanti con età maggiore o uguale a 65 anni e il totale di abitanti con età inferiore e o uguale a 14 anni. Più alto è l'indice, maggiore è il punteggio.	6	
<b>A8. Popolazione che non ha usufruito dei precedenti Programmi Leader</b> Popolazione dei territori non interessati dai precedenti Programmi Leader coinvolti nel GAL proposto. Più alto è il valore maggiore sarà il punteggio attribuito.	3,5	
<b>A9. Territori che non hanno usufruito dei precedenti Programmi Leader</b> Superficie dei territori non interessati dai precedenti Programmi Leader coinvolti nel GAL proposto. Più alto è il valore maggiore sarà il punteggio attribuito.	3,5	
<b>A10. Appartenenza dell'area di intervento del PSL ad un solo N.A.T.</b> Il punteggio sarà attribuito nel caso in cui la percentuale dei Comuni (Enti locali) interessati dal PSL, ricadenti in un solo N.A.T. sia uguale o maggiore al 75%	9	

I punteggi dei criteri di valutazione A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8 e A9 saranno calcolati secondo un criterio proporzionale mentre i criteri A1 e A10 secondo soglia.

<b>B) CARATTERISTICHE E QUALITA' DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	<b>PESO MAX 70 PUNTI</b>
<b>B1. Qualità e coerenza della strategia</b>		
<p><b><i>B1.a. Qualità e coerenza della strategia</i></b></p> <p>Capacità del GAL di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed esaustiva tale da evidenziare il potenziale della zona delimitata (dimensioni, risorse endogene, massa critica e gli impatti delle precedenti fasi di programmazione). Verrà valutata la completezza delle informazioni riferite ai principali settori di intervento, la capacità di individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'area, le minacce e le opportunità e le peculiarità ambientali in essa presenti. La disamina dovrà contenere l'esatta individuazione dei fabbisogni da soddisfare e delle priorità specifiche dell'area, la quantificazione degli indicatori e la definizione di specifici obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia 2007-2013</p> <p>Particolare rilevanza viene attribuita alla completezza e rispondenza della strategia proposta alle caratteristiche dell'area interessata; coerenza delle tematiche scelte con le tematiche ritenute prioritarie per il territorio regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione e rafforzamento di microimprese (rif. Mis.312 del PSR);</li> <li>- turismo e offerta rurale (rif. Mis.313, 322 e 323 del PSR);</li> <li>- servizi alla popolazione (rif. Mis. 321 del PSR);</li> <li>- energie da fonti rinnovabili (rif. Mis. 312 e 321 del PSR);</li> <li>- filiera corta (rif. Mis. 312 e 321 del PSR).</li> </ul>	10	<b>70</b>
<p><b><i>B1.b. Qualità e coerenza del PSL</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni e sub-azioni per ciascuna delle tematiche individuate: sarà valutata l'integrazione e la concentrazione degli interventi;</li> <li>- quantificazione delle risorse e degli indicatori per azione/sub-azione: sarà valutata la distribuzione delle risorse in funzione dei risultati attesi;</li> <li>- altre azioni, non comprese tra quelle sopra elencate, che concorrono all'efficacia della strategia proposta: sarà valutata la necessità di queste azioni per il raggiungimento degli obiettivi;</li> <li>- responsabilità dei singoli partner nell'attuazione della strategia (compiti gestionali, ruolo nelle attività di animazione, azioni a regia e/ a titolarità, ecc.): sarà valutato il grado di coinvolgimento attivo dei partner nell'attuazione del PSL.</li> </ul>	40	
<p><b>B2. Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale</b></p> <p>Sarà valutata la descrizione dei temi sui quali intendono avviare le attività di cooperazione.</p>	3	

<b>B3. Reti e integrazioni di progetti</b> Percentuale di risorse finanziarie (rispetto al costo totale pubblico del PSL) destinate ad azioni e/o sub-azioni volte alla realizzazione di progetti che prevedano la creazione e l'attivazione di reti tra operatori locali.	10	
<b>B4. Concentrazione degli interventi</b> Concentrazione delle risorse per azioni e/o sub-azioni in cui si articola il PSL. Maggiore sarà la concentrazione maggiore sarà il punteggio.	9	
<b>B5. Pari Opportunità</b> Percentuale di azioni e/o sub-azioni dove sono indicati i criteri per il rispetto delle politiche di pari opportunità. Maggiore sarà la percentuale, maggiore sarà il punteggio.	2	
<b>B6. Incentivazione dell'occupazione giovanile</b> Percentuale di azioni e/o sub-azioni dove sono indicati i criteri che riguardano l'occupazione giovanile. Maggiore sarà la percentuale, maggiore sarà il punteggio.	2	
<b>B7. Sostenibilità ambientale</b> Percentuale di azioni e/o sub-azioni dove sono indicati i criteri che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia 2007-2013. Maggiore sarà la percentuale, maggiore sarà il punteggio.	2	
<b>B8. Innovatività e trasferibilità</b> Grado di innovazione delle azioni e/o sub-azioni proposte in relazione agli strumenti, metodologie e processi che verranno utilizzati. A tal fine saranno contabilizzate solo le risorse degli interventi interessati. Maggiore sarà la percentuale, maggiore sarà il punteggio.	2	

I criteri B1 e B2 saranno oggetto di valutazione di carattere qualitativo, il criterio di valutazione B3 secondo soglia, i restanti B4, B5, B6, B7 e B8 saranno calcolati secondo un criterio proporzionale.

<b>C) CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO LOCALE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	<b>PESO MAX 20 PUNTI</b>
<b>C1. Rappresentatività dei soggetti rispetto all'area e al tema proposto</b> Capacità della partnership locale di rappresentare i principali settori e i portatori di interessi collettivi della vita economica e sociale della zona, nonché gli operatori sulle tematiche proposte.	6	20
<b>C2. Presenza della componente ambientalista e delle pari opportunità</b> Presenza nel partenariato di associazioni aventi per oggetto la tutela e/o valorizzazione delle risorse ambientali e/o il rispetto delle politiche sulle pari opportunità.	2	

<b>C3. Processo di coinvolgimento, costruzione e costituzione del partenariato</b> Modalità di svolgimento delle attività di concertazione realizzate per la costituzione del partenariato e per la definizione del PSL. Dai resoconti degli incontri si dovrà evincere il numero di incontri svolti sul territorio e, per ciascun incontro, gli strumenti di pubblicizzazione adottati ed i partecipanti pubblici e privati coinvolti.	8	
<b>C4. Presenza dei “soggetti privati” in termini numerici</b> In termini numerici: sarà tenuto in conto il rapporto tra il numero di soci di natura privata e quello di natura pubblica. Maggiore sarà il rapporto più alto sarà il punteggio.	4	

I criteri C1 e C3 saranno oggetto di valutazione di carattere qualitativo. I criteri di valutazione C2 e C4 saranno calcolati per fasce di valori.

<b>D) MODALITA' DI GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	<b>PESO MAX 20 PUNTI</b>
<b>D1. Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL</b> - grado di definizione dell'organizzazione della struttura del GAL e l'eventuale messa a disposizione da parte sia del Comune capofila che da altri soggetti pubblici di personale tecnico-amministrativo, e strutture (offerte in comodato d'uso) per la gestione delle attività inerenti l'attuazione del PSL; - grado di definizione delle responsabilità; - competenze professionali della struttura tecnico-amministrativa; - regolamento di funzionamento interno.	6	20
<b>D2. Cronogramma degli interventi</b> Grado di definizione e chiarezza del cronogramma per annualità degli interventi in relazione ad impegni e pagamenti relativi a ciascuna azione e/o sub-azione	2	
<b>D3. Coerenza del piano finanziario con gli obiettivi e la strategia</b> Grado di coerenza delle risorse assegnate per azione e/o sub-azione con gli obiettivi e le strategie del PSL	5	
<b>D4. Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento</b> Sarà considerata l'entità dell'apporto finanziario dei partner del GAL. Più alta sarà la partecipazione dei partner alla costituzione del capitale sociale e/o del patrimonio netto maggiore sarà il punteggio attribuito.	4	
<b>D5. Modalità di autovalutazione</b> Descrizione delle modalità di controllo procedurale interno e di autovalutazione in itinere (annuale) e finale.	3	

I criteri D1, D2, D3 e D5 saranno oggetto di valutazione di carattere qualitativo. Il criterio di valutazione D4 sarà calcolato secondo un criterio proporzionale.

## Misura 421 – Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale

Obiettivo d'Asse	Attuazione dell'approccio leader
Obiettivo specifico	Sostenere iniziative locali mediante Leader favorendo la condivisione di nuove idee e nuovi approcci, incoraggiando l'innovazione e l'imprenditorialità, promuovendo l'inclusione e l'offerta di servizi locali, diffondendo le conoscenze e incentivando lo scambio di buone pratiche.
Descrizione della misura	La misura è finalizzata ad elaborare e realizzare progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale elaborati dai GAL, di valenza strategica a livello regionale, promuovere interventi di valorizzazione delle esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale e la diffusione di buone prassi (trasferibilità), nonché azioni di cooperazione, che costituiscono per i piccoli territori un fondamentale strumento di confronto con mercati più ampi.
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale della Sicilia selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del Regolamento CE n. 1698/2005.
Localizzazione	Tutto il territorio di competenza dei GAL e aree del territorio nazionale per l'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriale. Tutto il territorio di competenza dei GAL e aree dei Paesi partner, UE ed extra UE, per le azioni comuni per l'attuazione di progetti di cooperazione transnazionale.
Requisiti di accesso alla misura	
Priorità	

<b>CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	
A	Grado di coerenza del progetto con il PSR e valore aggiunto rispetto alla strategia proposta	25	
	A1 - creazione nuova occupazione		5
	A2 - miglioramento del grado di conoscenza dei territori rurali beneficiari della cooperazione leader		10
	A3 - miglioramento della competitività economica e sociale nei territori		10
B	Prosecuzione di progetti di cooperazione già avviati nella precedente fase di programmazione	7	
C	Grado di "cantierabilità" del progetto	25	
	C1 - grado di chiarezza e di definizione del crono programma		6
	C2 - grado di definizione del progetto e della sua articolazione		6
	C3 -livello qualitativo delle competenze professionali e tecniche delle risorse coinvolte nell'attuazione del progetto.		13
D	Grado di concretezza del progetto	17	
	D1 - finalizzazione ad una operazione concreta		10
	D2 - capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo oltre il periodo di finanziamento del progetto		7
E	Modalità di gestione del progetto	6	
	E1 - grado di definizione delle responsabilità		2
	E2 - grado di definizione dei rapporti con i GAL partner del progetto		4
F	Estensione del partenariato, espressa in numero di GAL partecipanti, oltre il minimo previsto di GAL siciliani. Per ogni GAL in più rispetto al minimo previsto sarà assegnato 1 punto, fino ad un massimo di 5 punti.	5	
G	Grado di trasferibilità delle metodologie individuate	15	
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>	

**Misura 413 - Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/  
diversificazione**

**GAL: Madonie**

**Azione aggiuntiva: Interventi per la creazione di una piattaforma logistica a supporto di  
una rete stabile tra microimprese**

	<b>CRITERI DI SELEZIONE AZIONE AGGIUNTIVA PER LE AZIENDE OSPITATE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto ospitato PESO MAX 45</b>	Aziende produttrici su terreni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15/11/2008 art. 7)	15	45
	Aziende produttrici di prodotti a marchio comunitario (Biologico, DOP, DOC, IGT, IGP)	10	
	Aziende facenti parte di organismi associativi (consorzi, associazioni di produttori, etc.)	10	
	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	10	
<b>Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 15</b>	Imprese di nuova costituzione	15	15
<b>Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 30</b>	Azienda che partecipa a Progetti di completamento di filiere locali	15	30
	Azienda che prevede l'utilizzo di TIC	10	
	Azienda che utilizza energia da fonti rinnovabili	5	
<b>Territoriali PESO MAX 10</b>	Imprese operanti in aree D	10	10
<b>Pari opportunità</b>	A parità di punteggio sarà attribuita la priorità all'imprenditoria femminile		

**GAL: Kalat****Azione aggiuntiva: Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale**

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b>  <b>PESO MAX 100</b>	<b>Sostenibilità economica dell'intervento:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipazione finanziaria alla costituenda struttura operativa della componente "operatori economici" &lt; al 25%</li><li>• Partecipazione finanziaria alla costituenda struttura operativa della componente "operatori economici" dal 25% al 45%</li><li>• Partecipazione finanziaria alla costituenda struttura operativa della componente "operatori economici" &gt; del 45%</li></ul>	0  5  10	10
	<b>Progetti di completamento di filiere locali</b>	15	15
	<b>Progetti di commercializzazione delle produzioni artigianali, agroalimentari, turistiche e culturali:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Commercializzazione di produzioni di uno solo dei settori indicati</li><li>• Commercializzazione di produzioni di 2 dei settori indicati</li><li>• Commercializzazione di produzioni di 3 dei settori indicati</li><li>• Commercializzazione di produzioni di tutti e quattro i settori indicati</li></ul>	10 20 30 40	40

<p><b>Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti che prevedono solo l'acquisizione di dotazioni ITC (HW, SW, accessibilità alla rete)</li> <li>• Progetti che prevedono ITC per i processi organizzativi (sistemi commerciali di fatturazione elettronica, utilizzo di applicazioni CRM per l'archiviazione, ecc.)</li> <li>• Progetti che prevedono ITC per il commercio elettronico</li> <li>• Progetti che prevedono ITC per il commercio elettronico di tipo innovativo</li> </ul>	<p>5</p> <p>15</p> <p>25</p> <p>30</p>	<p>30</p>
<p><b>Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti che prevedono un incremento fino a 2 unità lavorative</li> <li>• Progetti che prevedono un incremento da 3 a 5 unità lavorative</li> <li>• Progetti che prevedono un incremento &gt; di 5 unità lavorative</li> </ul>	<p>0</p> <p>2</p> <p>5</p>	<p>5</p>

Punteggio minimo per la valutazione dei progetti: 40

**GAL: Elimos****Azione aggiuntiva: Interventi per la creazione di una piattaforma logistica**

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b>  <b>PESO MAX 70</b>	<b>Accessibilità del sito:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prossimità (&lt; 2 Km) a grandi vie di comunicazione (autostrade e strade statali)</li><li>• Prossimità (&lt; 2 Km) a vie di comunicazione di media percorrenza (strade provinciali e intercomunali)</li><li>• Prossimità (&lt; 2 Km) a vie di comunicazione a basso flusso di transito (strade comunali)</li></ul>	35  20  15	35
	<b>Presenza di strutture pubbliche già esistenti e disponibili:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza di strutture esistenti in ottimo stato di conservazione (spesa in infrastrutture &lt; 30%)</li><li>• Presenza di strutture esistenti in medio stato di conservazione (spesa in infrastrutture tra il 30% e il 50%)</li><li>• Presenza di strutture esistenti in pessimo stato di conservazione (spesa in infrastrutture &gt; 50%)</li></ul>	35  20  15	35
<b>Bene confiscato alla mafia</b>		30	30

Punteggio minimo per “Qualità e coerenza del progetto”: 30

## **GAL: Metropoli Est**

### **Azione aggiuntiva: Piattaforma logistica per la valorizzazione delle tradizioni agricole e rurali del territorio**

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	Microimprese e piccole imprese	15	15
	<b>PESO MAX 15</b>	Enti locali territoriali	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b>	<b>Accessibilità dell'Area:</b>		
	• Prossimità (< 2 Km) a grandi vie di comunicazione (autostrade e strade statali)	35	35
	• Prossimità (< 2 Km) a vie di comunicazione di media percorrenza (strade provinciali e intercomunali)	20	
	• Prossimità (< 2 Km) a vie di comunicazione a basso flusso di transito (strade comunali)	15	
<b>PESO MAX 70</b>			
	<b>Presenza di strutture già esistenti e disponibili:</b>		
	• Presenza di strutture esistenti in ottimo stato di conservazione (spesa in infrastrutture < 30%)	35	35
	• Presenza di strutture esistenti in medio stato di conservazione (spesa in infrastrutture tra il 30% e il 50%)	20	
• Presenza di strutture esistenti in pessimo stato di conservazione (spesa in infrastrutture > 50%)	15		
<b>Bene confiscato alla mafia</b>		15	15

**Punteggio minimo per "Qualità e coerenza del progetto": 30**

**A parità di punteggio è data priorità alle donne.**

## GAL: Sicani

**Azione aggiuntiva: Creazione di Centri polifunzionali di logistica e servizi alle imprese a supporto di una rete di microimprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali.**

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PESO PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	Ente locale singolo	10	20
<b>PESO MAX 20</b>	Enti locali e territoriali associati per aree contigue	20	
<b>Qualità e coerenza del progetto</b> <b>PESO MAX 60</b>	<b>Utilizzo di edifici già esistenti:</b>		60
	- Spese per opere murarie inferiori al 15% della spesa complessiva del progetto	25	
	- Spese per opere murarie superiori al 15% della spesa complessiva del progetto	15	
	<b>Accessibilità dell'area:</b>		
	- Sito servito da idonei collegamenti stradali statali, provinciali	15	
	- Sito servito da idonei collegamenti stradali provinciali, comunali	10	
<b>Popolazione servita:</b>			
- Maggiore di 25.000 abitanti	10		
- Compresa tra 20.000 e 25.000 abitanti	7		
- Minore di 20.000 abitanti	3		
	Innovazione tecnologica di prodotto e di processo	5	
	Utilizzo di beni confiscati alla mafia (ai sensi dell'art. 7 della L.R. 15/2008)	5	
<b>Territoriali</b>	<b>Presenza di aree protette:</b>		20
<b>PESO MAX 20</b>	- n. 1 sito	5	
	- n. 2 siti	10	
	- n. 3 siti	20	

Punteggio minimo per "Qualità e coerenza del progetto": 30

	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b> <b>AZIONE AGGIUNTIVA PER LE AZIENDE OSPITATE</b>	<b>PESO</b> <b>PARZIALE</b>	
<b>Qualificazione del soggetto ospitato</b>  <b>PESO MAX 45</b>	Aziende produttrici su terreni confiscati alla mafia (ai sensi dell'art. 7 della L.R. 15/2008)	15	45
	Aziende produttrici di prodotti a marchio comunitario (Biologico, DOP, DOC, IGT, IGP)	10	
	Aziende facenti parte di organismi associativi (consorzi, associazioni di produttori, ecc.)	10	
	Titolare dell'impresa di età < 40 anni	10	
<b>Caratteristiche dell'Azienda</b>  <b>PESO MAX 15</b>	Imprese di nuova costituzione	15	15
<b>Qualità e coerenza del progetto</b>  <b>PESO MAX 30</b>	Azienda che partecipa a progetti di completamento di filiere locali	15	30
	<u>Azienda che prevede l'utilizzo di TIC</u>		
	• Aziende che prevedono solo l'acquisizione di dotazioni ITC (HW, SW, accessibilità alla rete)	2	
	• Aziende che prevedono ITC per i processi organizzativi (sistemi commerciali di fatturazione elettronica, utilizzo di applicazioni CRM per l'archiviazione, ecc.)	5	
	• Aziende che prevedono ITC per il commercio elettronico	7	
• Aziende che prevedono ITC per il commercio elettronico di tipo innovativo	10		
	<u>Azienda che utilizza energia da fonti rinnovabili:</u>		
	• Impianti fotovoltaico e minieolico ≤ 20Kw	3	
	• Impianti fotovoltaico e minieolico > 20Kw	5	
	• Altri impianti ≤ 0,4 Mw	3	
	• Altri impianti > 0,4 Mw	5	
<b>Territoriali</b>  <b>PESO MAX 10</b>	Imprese con sede legale in area C	5	10
	Imprese con sede legale in area D	10	

A parità di punteggio è data priorità alle donne imprenditrici.